

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Anagrafica ATS

Denominazione Ogliastra	Codice Ambito 20-202004142250008
Ente capofila Comune di Tortolì	Codice fiscale/P.IVA 00068560911
Sede legale Via Garibaldi 11	Email marzia.mameli@comuneditortoli.it
PEC protocollo@pec.comuneditortoli.it	IBAN IT91N0100003245521300073003

Referente progetto

Nome Marzia	Cognome Mameli
Codice fiscale MMLMRZ68M46B354F	Telefono 3409608921
Qualifica Coordinatrice Ambito Sociale Plus Ogliastra	Email marzia.mameli@comuneditortoli.it

Rappresentante Legale del soggetto proponente (o suo delegato)

Delegato	☒	Nome Marcello
Cognome Ladu		Sesso M
Codice fiscale LDAMCL78D15E441V		Nato in Italia ☒
Data di nascita 15/04/1978		Telefono 3271396996
PEC sindacomarcelloladu@pec.comuneditortoli.it		Qualifica Sindaco di Tortolì
Email sindacomarcelloladu@comuneditortoli.it		

Comuni

- ☒ ARZANA
- ☒ BARI SARDO
- ☒ BAUNEI
- ☒ CARDEDU
- ☒ ELINI
- ☒ GAIRO
- ☒ GIRASOLE
- ☒ ILBONO
- ☒ JERZU
- ☒ LANUSEI
- ☒ LOCERI
- ☒ LOTZORAI
- ☒ OSINI
- ☒ PERDASDEFOGU
- ☒ SEUI
- ☒ TALANA
- ☒ TERTENIA
- ☒ TORTOLI'



TRIEI



ULASSAI



URZULEI



USSASSAI



VILLAGRANDE STRISAILI

Precedente partecipazione

☐

Il proponente ha già preso parte ad Avvisi riferiti al target di riferimento a valere sulle risorse del Pon Inclusionione 2014-20?

Descrizione dell'intervento

Sezione C. Analisi del contesto di riferimento

Al proponente si chiede di svolgere una breve introduzione descrittiva, illustrando in maniera sintetica (citando le fonti statistiche di riferimento)

- le caratteristiche specifiche dei possibili destinatari diretti del progetto e una stima di massima dei possibili beneficiari per linea di attività, si prega altresì di indicare i possibili beneficiari indiretti (es. insegnanti, operatori e operatrici dei servizi territoriali, ecc.)
- le principali problematiche fornendo anche dati statistici disponibili (si invita a segnalare se ci sono particolari fenomeni che caratterizzano la situazione di preadolescenza e adolescenza nel territorio dell'ATS, ad esempio dipendenze da sostanze o gioco, povertà educativa, violenza tra pari, dispersione scolastica, criminalità minorile, presenza di minoranze, ecc.);
- i punti di forza della realtà locale, esempio presenza di esperienze strutturate di servizi per adolescenti, presenza di associazionismo particolarmente attivo sul tema specifico, protocolli di collaborazione tra servizi, presenza di esperienza di partecipazione degli adolescenti e pre adolescenti, strumenti di programmazione sociale con la previsione di linee coerenti con le presenti attività ecc;
- la presenza di servizi presenti sul territorio per i preadolescenti e adolescenti e le loro famiglie, che svolgano attività analoghe a quelle promosse dal bando, si prega di specificare le caratteristiche e finalità del servizio e quale forma di sinergia s'intenda promuovere rispetto alla nuova progettualità;
- le esperienze e progettualità recenti in essere evidenziando quelle che vedono la partecipazione dei beneficiari nella progettazione delle attività;
- la presenza di reti o collaborazioni con altri attori del territorio

L'Ogliastra è una regione storico-geografica situata nella Sardegna centro-orientale, attualmente conta 54.140 abitanti. I 23 paesi del Plus Ogliastra, facenti parte di una delle provincie più piccole d'Italia, sono distribuiti su un territorio che parte dalla fascia costiera fino ai monti del Gennargentu. La maggior parte dei centri urbani oscillano tra i 1.000 e i 2.500 abitanti, il Comune più grande, Tortolì, è composto da 10.967 abitanti, mentre il più piccolo, Ussassai, da 447 abitanti (dati ISTAT al 31/01/2024).

Nel 2021, subito dopo la pandemia, analizzando la scala comunale ogliastrina, il dato che emerge con più forza è negativo, infatti i soli comuni a far registrare dati positivi sono Cardedu che acquista 23 nuovi cittadini (+ 1,2%), Elini che aggiunge 7 residenti (+ 1,3%), Lotzorai con 24 nuovi residenti (+ 1,1%). Invariati Tortolì (+0,17% pari a +18 residenti) e Tertenia (+0,03% pari a +1 residente). Lanusei riduce la popolazione di 33 abitanti (-0,6%).

I dati peggiori in termini relativi si registrano nel Comune di Ussassai che prosegue nel primato del declino demografico del -2,8% pari a 14 abitanti. Gli altri valori negativi più vistosi si riscontrano a Perdasdefogu -2,7% (50 abitanti), Ilbono -2,6% (55 abitanti), Seui -1,7% (21 abitanti), Girasole -1,7% (22 abitanti), Villagrande Strisaili -1,3% (41 abitanti), Ulassai -1,3% (18 abitanti), Triei -1,2% (13 abitanti), Jerzu -1,2% (37 abitanti), Loceri -0,9% (12 abitanti), Bari Sardo -0,9% (35 abitanti), Osini -0,8% (6 abitanti), Baunei -0,8% (27 abitanti), Arzana -0,5% (12 abitanti).

I Comuni più popolosi sono Tortolì con 10.967 e Lanusei con 5.004 (dati ISTAT 2024), mentre quelli demograficamente più piccoli sono Ussassai (447), Elini (550) e Osini (703).

Nell'ultimo decennio si riscontra la tendenza allo spopolamento che ormai erode la popolazione delle aree interne della Sardegna.

L'Ogliastra, vista come un'isola nell'isola, a causa delle sue caratteristiche identitarie e orografiche, mantiene una sua struttura contraddistinta anche a livello sociale e culturale.

In Ogliastra, le scuole Secondarie di Primo Grado sono situate nei singoli paesi, ad eccezione di alcuni Comuni in cui sono state chiuse a causa di un numero di studenti insufficiente. Le scuole Secondarie di Secondo grado sono situate invece in tre comuni ogliastrini, Tortolì, Lanusei, Jerzu e Perdasdefogu, unici ad avere Istituti Professionali e Licei.

Nella provincia d'Ogliastra ci sono, inoltre, 64 nuclei familiari con minori a carico attenzionati dall'autorità giudiziaria e 19 minori inseriti in comunità educative su disposizione del Tribunale per i minori.

Il tessuto scolastico ogliastrino situato nel comune di Tortolì è ubicato in zona Monte Attu ed è ben collegato con il centro della città e con i paesi vicini, attraverso la linea Regionale degli autobus ARST e attraverso la linea cittadina, utile per gli studenti dell'Istituto Agrario.

I ragazzi e le ragazze appartenenti al target di riferimento sono circa 5282 (dati ISTAT al 01/01/2024), appartengono alla fascia di età che attraversa una fase di preadolescenza e adolescenza, un periodo di enormi cambiamenti. Vivere in piccoli centri o in grandi città comporta una valutazione che comprende diversi aspetti: hobby, carattere personale e la possibilità di avere scelta in ambito sportivo, culturale, musicale ecc

Secondo uno studio recente, l'abbandono scolastico resta una delle grandi emergenze della Sardegna, il tasso di abbandono è del 22% e l'isola è la Regione italiana con il più alto tasso di studenti e studentesse che non terminano la scuola dell'obbligo.

L'abbandono scolastico e la povertà sono le maggiori problematiche che si abbattano sui minori del territorio e si nascondono dietro storie di emarginazione, indifferenza, disagio sociale su cui occorre riflettere per poter immaginare il tipo di impegno che dobbiamo assumere in futuro e che vorremmo assumere con il progetto.

Si è voluto valorizzare e favorire la partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi beneficiari degli interventi, organizzando alcuni incontri nelle scuole, con ragazzi e ragazze e insegnanti. Gli incontri sono stati essenziali elementi per definire le priorità e dare attuazione concreta ai diritti dei beneficiari. Il lavoro è stato attuato seguendo le raccomandazioni dello YAB, questa funzione si inquadra a pieno titolo all'interno dei processi di partecipazione valutativa promossi in anni recenti all'interno delle azioni delle amministrazioni centrali finalizzate a favorire l'inclusione di ragazzi e ragazze appartenenti a gruppi vulnerabili e non.

Il primo incontro si è svolto presso l'Istituto Professionale Alberghiero, coinvolgendo i rappresentanti di tutti le classi, con loro si è parlato di cosa c'è nel territorio e di cosa vorrebbero avere, di scuola e istruzione, di futuro, di cosa si aspettano dalle Istituzioni soprattutto quelle europee.

A seguito di un'analisi condotta con le insegnanti e gli insegnanti è emerso che alcuni ragazzi manifestano una povertà dal punto di vista culturale, morale, educativo in generale ed affettivo.

Nel territorio non ci sono strutture adatte al loro target di età, quindi, non hanno punti di riferimento su cui contare o tali da essere fonte di ispirazione per il loro futuro. Alcuni non hanno il senso del rispetto e del bene comune, non hanno una visione globale del mondo che li circonda e spesso non sono attenti verso l'altro.

Le "mete" desiderate dei giovani sono i beni materiali, non si lasciano guidare e non seguono i consigli perché abituati ad essere assecondati alle loro richieste. Manca una corresponsabilità da parte delle famiglie per il riconoscimento della figura dell'adulto e del rispetto del prossimo, non avendo uno spazio adeguato alle loro esigenze, spesso frequentano ambienti e contesti per loro inadeguati, destinati prevalentemente a persone adulte.

Manca uno stimolo alla lettura e allo studio che per loro risulta prerogativa del contesto scolastico, hanno bisogno di svolgere attività che occupino il loro tempo in modo positivo.

Inoltre, spesso non hanno la possibilità di svolgere attività sportive che potrebbero aiutarli a condividere, vivere e crescere in modo sano caratterialmente e fisicamente con il rispetto per sé stessi, rispetto per il prossimo e per ciò che li circonda. Questa problematica è più evidente nei paesi limitrofi a causa della viabilità.

Ci sono ragazze e ragazzi che hanno voglia di crescere e migliorare, ma essendo la minoranza vengono privati della possibilità di portare a termine determinati percorsi a livello scolastico. Gli insegnanti e le insegnanti spesso devono provvedere a bisogni primari che esulano dal loro compito, ma che invece fanno parte della responsabilità genitoriale.

Ci sono dei bisogni importanti che spesso le famiglie più fragili non riescono a fronteggiare.

Tra i principali obiettivi del Plus Ogliastra vi è la necessità di introdurre azioni rivolte a target specifici di popolazione che comprendono, tra gli altri, interventi di contrasto alla povertà minorile. Il percorso è iniziato nel 2023 con un progetto destinato al target di beneficiari 18-25 anni "Promemoria Auschwitz".

Promemoria Auschwitz è un progetto di educazione alla cittadinanza europea pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente. La tappa più importante e intensa del progetto è stata il viaggio a Cracovia e la visita ai campi di concentramento e

sterminio di Auschwitz-Birkenau che si è svolto nel mese di febbraio 2024.

La rete viaria (infrastrutture e trasporti pubblici) tra i diversi Comuni dell'Ambito non consente un agevole collegamento tra tutti i Comuni. In particolare, poi, si rileva la scarsa presenza del servizio di trasporto pubblico, determinando per alcuni di questi (soprattutto quelli posti in posizione periferica rispetto al territorio) una condizione di parziale isolamento nell'arco della giornata.

Per questo motivo i costi indiretti del progetto, pari al 7%, saranno utilizzati per il trasporto sociale rivolto a ragazze e ragazzi dei 23 Comuni del Plus Ogliastro. Inoltre, parte dei costi indiretti saranno destinati alla consulenza e al supporto amministrativo del progetto.

Nei Comuni del Plus Ogliastro non sono presenti servizi analoghi al progetto DesTEENazione, alcuni Comuni attivano servizi limitati e con i propri fondi di bilancio. A livello di Plus invece l'unico progetto dedicato al target 18-21 è "Promemoria Auschwitz".

Il progetto sarà attuato con un affidamento ai sensi del Codice del terzo settore, nel rispetto dei massimali previsti per gli operatori economici.

La procedura seguirà le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/5017 approvate con decreto ministeriale 72 del 31/03/2021: prevista tra le forme è la co-progettazione, finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

L'Ambito ha scelto questa procedura in quanto è stata definita con sentenza 131/2020 dalla Corte Costituzionale come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art.118, quarto comma della Costituzione".

In fase progettuale è stata chiesta la collaborazione del GAL (Gruppo di Azione Locale, soggetto che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un'area rurale), il quale ha firmato la lettera di Intenti ed ha avuto una partecipazione attiva nella pianificazione degli interventi.

Il Gruppo di Azione Locale Ogliastro è un consorzio volontario con attività esterna altamente rappresentativo di tutti i soggetti dell'area "LEADER" dell'Ogliastro operanti nel settore pubblico e privato.

Oltre ai Piani di Azione finanziati dal FEASR, che rappresentano la propria mission principale, il GAL si è fatto promotore di numerose iniziative progettuali che sono state punto di riferimento Plus.

Nella Programmazione 2007/2013 ha promosso la nascita del Gruppo di Azione Costiera Sardegna Orientale (Oggi denominato FLAG) ed è stato soggetto attuatore delle azioni finanziate allo stesso.

Nel 2021 il GAL ha promosso, a seguito dell'aggiudicazione un finanziamento di Sardegna Ricerche, nell'ambito dell'Avviso POR FESR Sardegna 2014-2020 – "Sardegna, un'isola sostenibile" il progetto Ogliastro Accogliente, finalizzato a sperimentare una forma di governance in ambito turistico, che sta portando attualmente all'istituzione della DMO Ogliastro.

Attualmente il GAL è impegnato nella conclusione della programmazione 2014/2022 e, parallelamente, si appresta all'avvio della Programmazione 2021/2027, essendo risultato beneficiario del Bando per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo con il proprio Piano di Azione denominato "Comunità e natura: reti integrate per lo sviluppo sostenibile dell'Ogliastro".

L'obiettivo centrale del Piano di Azione 2021/2027 è sviluppare in modo sostenibile l'Ogliastro, integrando aspetti sociali e ponendo al primo posto l'inclusione e la partecipazione della comunità locale, in particolare dei più giovani.

Infine, l'Ambito ha già in essere un accordo con la ASL l'Accordo di Programma", recante la riconferma dei processi programmatori e gestionali del sistema integrato dei servizi approvato con delibera del Consiglio comunale n. 10 del 28/02/2013.

*Si specifica che i dati inseriti nella tabella seguente sono stati rilevati dal sito ISTAT.

Per completare l'analisi di contesto e al fine di fornire un quadro più dettagliato rispetto al target di riferimento del progetto presente sul territorio locale, si chiede di completare la tabella seguente inserendo i dati richiesti rispetto allo specifico bacino di utenza dell'ATS

Bacino Utenti	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)	% di origine straniera sul totale	Totale popolazione residente	% Totale (a+b+c) sul totale della popolazione residente
Numero di minorenni di 11 – 17enni	1738	1595	0	3333	2	54140	6
Numero di 18 - 21enni	1018	931	0	1949	1	54140	3

Sezione D. Proposta progettuale

Descrizione delle modalità attraverso cui il soggetto proponente può e intende garantire il sostegno e la sostenibilità della rete progettuale e quali sinergie può/intende promuovere anche con particolare riferimento alle forme di partenariato che si intende attivare

Il Plus Ogliastro intende realizzare una rete rafforzata che garantisca il sostegno e la sostenibilità del Progetto, il dialogo tra gli enti ha già avuto inizio nella fase progettuale.

I principali enti di riferimento sono i seguenti:

- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado e Istituti di Educazione, nello specifico l' Istituto IANAS per la creazione del Comitato di Consultazione e Pilotaggio formato da Rappresentanti dei Vari Gruppi di Ragazzi e Ragazze
 - Centri per l'impiego (CPI, ASPAL)
 - Associazioni ludico educative
 - ASL
 - GAL (Gruppo di Azione Locale)
- CEAS (Centri di educazione Ambientale e alla Sostenibilità)
- ETS del territorio

Nell'ottica dell'implementazione delle attività previste dal progetto, l'ATS intende attivare una serie di partenariati: Si è pensato di costituire un primo partenariato con le scuole (scuole secondaria di primo grado e scuole secondarie di secondo grado); il coinvolgimento degli istituti di istruzione e degli studenti risulta fondamentale sia in fase di scrittura che in fase di implementazione, monitoraggio e valutazione del progetto.

Verrà costituito un Comitato di Consultazione e Pilotaggio formato da Rappresentanti dei Vari Gruppi di Ragazzi e Ragazze.

Già durante la fase di ideazione e di scrittura del progetto, il Plus ha condotto un'indagine del contesto territoriale di riferimento, attraverso un incontro con i rappresentanti di classe degli studenti dell' istituto professionale I.A.N.A.S. con sede a Tortolì (l'Istituto ha firmato la lettera di intenti in fase di progettazione).

Durante l'incontro, i ragazzi e le ragazze hanno compilato un questionario e hanno riferito i loro bisogni e le loro necessità, hanno discusso di ciò che manca nel territorio e provato a cercare, tramite il dialogo, delle soluzioni.

Inoltre l'Ambito ha condotto una ulteriore analisi insieme ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato al progetto "Promemoria Auschwitz" (finanziato dal Plus Ogliastro). Questi ultimi, appartenendo ad una diversa fascia di età (18-21 anni), hanno apportato un contributo più maturo alla riflessione.

I ragazzi si sono mostrati disponibili alla creazione di un Comitato Giovanile, che avrà il compito di fornire spunti di riflessione sulle attività da attivare sul territorio.

Ci si auspica che le attività, coinvolgendo direttamente i destinatari nel processo decisionale, riescano ad incontrare maggiormente i reali bisogni dei beneficiari.

In base alle loro esigenze, necessità, bisogni, preferenze, inclinazioni personali, i ragazzi e le ragazze potranno proporre le loro idee, discutere attivamente con l'ente promotore, e diventare così essi stessi protagonisti del cambiamento.

In un secondo momento, il Comitato sarà chiamato a seguire l'implementazione delle attività, verificare che esse siano realizzate come da proposta di progetto, mettere in luce eventuali mancanze e/o errori e monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto stesso, quindi coinvolto attivamente nel processo di monitoraggio e valutazione.

Porre al centro della rete progettuale i destinatari del progetto, i ragazzi e le ragazze, risulta essere un elemento indispensabile per garantire sostenibilità ed efficacia.

È convinzione dell'Ente promuovente il centro di aggregazione sociale tutte le attività che vi orbitano attorno che devono essere espressione dei desideri e delle necessità dei ragazzi, nonché debbano cercare di colmare quelle mancanze, sia in termini di risorse materiali che psicologiche, sociali, morali di cui i ragazzi si fanno portavoce.

Inoltre, al fine di ampliare il raggio d'azione del progetto e dare ai destinatari di DesTEENazione un più ampio ventaglio di possibilità, l'ATS intende attivare un partenariato con i vari Centri Dell'Impiego (Cpi) dell'Ogliastro.

I Cpi sono strutture pubbliche coordinate dalle Regioni o dalle Province autonome. Favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovono interventi di politica attiva del lavoro.

Tramite l'intermediazione dei Centri per l'impiego si possono attivare in maniera più veloce e "controllata" tutta una serie di collaborazioni con aziende e le realtà private del territorio per favorire l'avvio di tirocini formativi finalizzati all'inclusione e all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico dai servizi sociali professionali e al loro inserimento nel mondo del lavoro.

L'ATS intende inoltre garantire che al termine del percorso di tirocinio venga rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da enti accreditati/autorizzati dalla Regione.

La realizzazione di tirocini formativi a costo zero per le aziende metterebbe in moto un circolo virtuoso tra scuola, famiglie, servizi sociali, enti pubblici regionali e realtà private che, sul lungo termine, porterebbe a vantaggio alla comunità tutta: i ragazzi avrebbero molte più opportunità di imparare un mestiere e di vedersi certificate le competenze acquisite, nonché di essere assunti alla fine del tirocinio formativo.

D'altro canto, le aziende avrebbero l'opportunità di entrare a far parte di un programma innovativo, di formare una nuova risorsa senza dover investire denaro ma solo il tempo necessario alla formazione del singolo e la possibilità di assumere, a tirocinio concluso, un lavoratore giovane che loro stessi hanno preparato a quella mansione.

Per garantire la realizzazione delle attività di supporto psicologico per ragazzi e ragazze e genitori, l'Ambito intende stipulare un partenariato con la ASL (più dettagli sono forniti nella linea 4 e 5).

Il Plus intende collaborare con le diverse attività turistiche presenti nel territorio, sia nei comuni adiacenti al mare che quelli in montagna.

Selezione tipologia spazio multifunzionale

Inserire le 3 opzioni sulla natura dello spazio funzionale:

Prospetto di selezione delle linee opzionali

Indicare con una X nel caso si intenda usufruire delle Linee opzionali

☒	Linea 1 - Coordinamento del progetto
☒	Linea 2 “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada”
☒	Linea 3 “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”
☒	Linea 4 “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”
☒	Linea 5 “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva”
☒	Linea 6 “Tirocini di inclusione”
☒	Linea 7 “Allestimento dello spazio multifunzionale di esperienza”

Parte in compilazione relativa a ciascuna linea

Linea 1 “Coordinamento del progetto”

Descrivere come il coordinatore strategico-programmatico e i due coordinatori tecnici svolgeranno le funzioni descritte all’articolo 6.1 dell’Avviso specificando le modalità di raccordo e le sinergie fra le tre figure. Come ivi indicato, l’attività del coordinamento strategico-programmatico è di competenza esclusiva del soggetto proponente, che può individuare una risorsa interna o esterna, fornendo le informazioni richieste nell’Allegato C – Piano finanziario

Il coordinatore strategico-programmatico e i due coordinatori tecnici saranno le tre risorse di riferimento nello svolgimento della maggior parte delle attività relative al progetto.

Il coordinatore strategico-programmatico sarà individuato in un professionista (prestazioni d’opera-affidamento a persona fisica) dell’ATS con professionalità specifiche per svolgere le mansioni previste dall’avviso. Specificatamente, sarà individuato nella figura di un assistente sociale professionista, di uno psicologo o di un educatore sociale socio pedagogico.

La risorsa padroneggia, innanzitutto, la materia oggetto del presente avviso: è in grado di comprendere le dinamiche, le necessità, i bisogni e le difficoltà dei destinatari del progetto (i ragazzi e le ragazze), ha una preparazione specifica e una buona conoscenza delle dinamiche del territorio.

Inoltre, è capace di intervenire in caso di problematiche specifiche e riesce a prevenire il verificarsi di situazioni dannose per i ragazzi e le ragazze.

A questo proposito, conosce ed è in grado di far rispettare la Child Protection Policy (CPP), un documento che contiene e fornisce una serie di direttive e linee guida da attuare a livello organizzativo, di gestione del personale e di programma per promuovere i più alti standard di comportamento e pratica personale e professionale, al fine di creare ambienti sicuri

ed evitare che si verifichino situazioni dannose per i ragazzi e le ragazze durante il loro coinvolgimento nell'ambito di attività, progetti o programmi.

Ha maturato una pregressa esperienza nella gestione di progetti simili e questa pregressa competenza gli permette di mantenere le relazioni e le comunicazioni con i vari soggetti coinvolti, sia verso l'esterno che con i due coordinatori tecnici. Le sue competenze pregresse in ambito progettuale gli permetteranno di seguire il progetto anche dal punto di vista amministrativo, di tenere sotto controllo la parte inerente al piano finanziario e di seguire la valutazione e il monitoraggio delle attività.

In capo al coordinatore strategico-programmatico vi è anche l'attività di regia e promozione dei patti educativi di comunità che rappresentano lo strumento per una nuova visione di una scuola capace di leggere i bisogni della comunità educante. La risorsa, inoltre, si occuperà della verifica dell'andamento delle attività e della redazione di relazioni da presentare con cadenza annuale all'Adg che saranno utilizzate con il fine di valutare eventuali esigenze di rimodulazione del progetto iniziale in base ai dati raccolti in itinere.

Il lavoro del coordinatore strategico-programmatico sarà un lavoro full-time per un totale di 4800 ore nel triennio. Questo ruolo prevede anche la supervisione della pianificazione strategica, il coordinamento di progetti complessi e la collaborazione con vari stakeholder per raggiungere gli obiettivi a lungo termine del territorio.

Si elenca di seguito una descrizione specifica del ruolo:

- Pianificazione progettuale: analisi swot
- Gestione progettuale e promozione patti educativi
- Collaborazione Interistituzionale
- Coinvolgimento dei Comuni dell'Ambito
- Gestione delle Risorse Umane

Il coordinatore strategico-programmatico avrà la leadership del progetto ma dovrà essere strettamente coadiuvato nell'espletare le sue mansioni dalle figure dei due coordinatori tecnici. Inoltre, terrà riunioni a cadenza trimestrale con il Comitato giovanile per garantire il dialogo costante coi beneficiari del progetto e raccogliere opinioni, idee, valutazioni ed eventuali critiche sulla realizzazione delle attività.

A questa figura di riferimento principale si uniscono le figure dei due coordinatori tecnici. Ogni coordinatore tecnico lavorerà circa 3900 ore nel triennio.

Ad uno dei due coordinatori tecnici verrà affidata esclusivamente la gestione delle attività della linea di azione "Aggregazione e accompagnamento socio educativo ed educativo di strada", mentre al secondo coordinatore tecnico le "azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "l'accompagnamento adulti", l'accompagnamento psicologico ragazzi", le attività legate ai "tirocini di inclusione". Entrambi i coordinatori tecnici avranno una preparazione professionale specifica.

Particolare attenzione verrà data alla relazione tra le tre figure. La comunicazione tra le tre risorse sarà attenta, meticolosa e reciproca. È fondamentale che vi sia un dialogo costante e uno scambio di conoscenze, informazioni, dati e riflessioni.

Il coordinatore strategico-programmatico; quest'ultimo potrà richiedere ai coordinatori tecnici di fornirgli dati, relazioni, report sull'andamento delle singole attività cui fanno capo.

Sarà premura del coordinatore strategico-programmatico organizzare il lavoro in modo tale da avere sempre traccia dell'andamento delle attività così da tenere le fila dell'intero progetto.

Per garantire un'azione coordinata e efficace nella gestione e nello sviluppo del Progetto è essenziale la sinergia tra il coordinatore strategico-programmatico e i due coordinatori tecnici.

Le modalità di raccordo e collaborazione tra queste figure devono essere ben definite per ottimizzare le risorse e raggiungere gli obiettivi comuni.

Modalità di raccordo tra le tre figure:

Riunioni settimanali o mensili, agenda condivisa, allineamento degli obiettivi, sincronizzazione delle attività, piattaforme di collaborazione, rapporti di stato periodici, team progettuale workshop e sessioni di brainstorming.

Sinergie tra le tre figure:

Contributo tecnico alla pianificazione, feedback continuo, divisione dei compiti, supporto reciproco, indicatori di performance, valutazione incrociata, ottimizzazione delle risorse, ricerca di finanziamenti, comunicazione integrata,

consultazioni pubbliche.

Descrivere quali risorse o criticità ipotizzano in relazione alla costituzione e accompagnamento del Comitato di consultazione e pilotaggio formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze, così come previsto dall'avviso, e quali soluzioni si ipotizzano per superare le criticità

La principale ricchezza derivante dalla costituzione del Comitato di consultazione e pilotaggio formato dai rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze, così come previsto dall'Avviso, è rappresentata dal coinvolgimento e dalla presenza dei destinatari del progetto nel progetto stesso.

La finalità ultima di ciascun progetto, soprattutto in ambito sociale, dovrebbe essere quella di incontrare e soddisfare i bisogni e le necessità dei destinatari per i quali il progetto è stato concepito.

L'idea di coinvolgere attivamente i beneficiari del progetto nelle diverse linee di azione, sia in fase di ideazione che in fase di valutazione e monitoraggio, conferisce valore alle attività previste e ne garantisce una maggiore efficacia e sostenibilità nel tempo.

L'idea di fondo è quella di non "imporre dall'alto" ai giovani attività che siano loro estranee ma di coinvolgerli attivamente affinché diventino promotori e attivisti del cambiamento.

I punti di forza saranno i seguenti:

1. Autorappresentazione di sé e del gruppo
2. Arricchimento individuale e di gruppo
3. Senso di importanza interiore
4. Sviluppo del pensiero critico

Il fatto stesso che siano coinvolti nella valutazione del buon andamento delle attività è un elemento importante perché ci permette di avere sul progetto uno sguardo "altro", critico, costante e attento che solo l'occhio del destinatario, direttamente coinvolto, può avere e che è offre un punto di vista diverso (più completo) sull'andamento generale.

La costituzione di un comitato di consultazione e pilotaggio, è prevista dall'avviso, viene inteso come un organo decisionale e gestionale formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze che partecipano alle attività del centro, attraverso anche il supporto e la mediazione di un educatore professionale.

Il Comitato dovrà riunirsi con cadenza almeno trimestrale per monitorare progetti condivisi, raccogliere proposte, collaborare alla progettazione di nuovi servizi. Il Comitato dovrà poi individuare tre rappresentanti che andranno a comporre il comitato di gestione paritetico nel quale saranno presenti rappresentanti dell'equipe socio educativa e dei partner di progetto.

Tra le criticità che potrebbero derivare dalla creazione del Comitato di consultazione e pilotaggio formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze vi sono:

1. La mancanza di interesse o partecipazione dei ragazzi e delle ragazze sia in fase di consultazione che durante le fasi successive di implementazione del progetto
Quest'ultima, in parte, è stata già rilevata anche in fase di acquisizione delle informazioni preliminari
2. La perdita di interesse nelle attività progettuali o una mancanza di serietà nel seguire l'attività di realizzazione, valutazione e di monitoraggio delle stesse
3. Incapacità o poca esperienza nel rilevare gli elementi di debolezza o incompletezza del progetto
3. L'insorgere di casi di conflittualità tra i ragazzi e le ragazze del Comitato che possono portare ad una conseguente impasse decisionale
4. Difficoltà nel coordinare le attività del comitato in maniera coerente e coesa
5. Mancanza di tempo; i ragazzi e le ragazze durante il periodo scolastico hanno, spesso, un sovraccarico di lavoro, e, il più delle volte, non riescono a gestire in modo efficiente il proprio tempo

In relazione alle criticità esposte esistono degli atteggiamenti e delle metodologie che possono essere messi in campo al fine di superare tali difficoltà e garantire il buon funzionamento del Comitato:

1. Supportare la creazione di un sistema di mentorship: affiancare ai ragazzi e alle ragazze alcuni esperti che possano guidarli e supportarli durante tutto il processo
2. Designare facilitatori neutrali per gestire le discussioni e assicurare che tutte le voci siano ascoltate
3. Assegnare responsabilità a rotazione tra i ragazzi e le ragazze per garantire un coinvolgimento equo e distribuire il carico di lavoro
4. Stabilire un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia del Comitato e raccogliere feedback dai partecipanti

Linea 2 "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada"

Descrivere, in relazione alle diverse fasce di età dei destinatari, con riferimento alle tipologie di interventi previsti e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, quali approcci metodologici e modalità saranno promossi per l'attuazione degli interventi:

- a) attività aggregative e socioeducative;
- b) attività di educativa di strada;
- c) facilitazione famiglie e comunità;
- d) patti educativi di comunità-Get up.

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli

La presente linea di intervento si rivolge a ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 21 anni. La fascia di età è piuttosto ampia e per questo motivo l'Ambito, nell'attuazione delle attività progettuali, prevede di dividere i destinatari in sottogruppi in base all'età.

Uno degli elementi che è emerso da una prima analisi dei bisogni dei destinatari (anche in occasione dell'incontro avuto con i rappresentanti dei ragazzi e le ragazze dell'Istituto di educazione superiore di secondo grado I.A.N.A.S di Tortoli) è l'assenza, su tutto il territorio, sia di luoghi fisici che di attività aggregative in generale che permettano ai giovani di ritrovarsi, di trascorrere del tempo insieme facendo qualcosa di divertente e costruttivo.

Questa grande mancanza unita a un generale senso di disattenzione e apatia genera nei giovani e nei giovanissimi una profonda sensazione di vuoto, di noia che porta i più a rinchiudersi all'interno delle loro case davanti agli schermi dei computer e dei cellulari. Obiettivo del centro di aggregazione multifunzionale e delle attività del progetto è proprio quello di creare una alternativa concreta a questa condizione.

Verrà inoltre utilizzata la metodologia della "peer education" per promuovere la condivisione di conoscenze ed esperienze tra pari, efficace per prevenire comportamenti a rischio.

Anni 11/14-15/19. Laboratorio di lingue. L'obiettivo è migliorare la padronanza della conversazione in inglese (ma vi è la possibilità di introdurre anche altre lingue) superando i limiti dell'apprendimento scolastico tradizionale. Il laboratorio risponde all'esigenza espressa dai ragazzi di parlare fluentemente l'inglese, emersa durante incontri e colloqui del progetto "Promemoria Auschwitz". Sono previste anche proiezioni settimanali di film in lingua originale e uno o due incontri settimanali aperti a tutti.

Anni 11/14. Laboratori di ceramica e scultura. Lavorare la ceramica dà l'opportunità di creare e dare forma alle proprie idee: ogni forma realizzata parlerà dei ragazzi e delle ragazze.

Anni 11/14-15/19. Laboratorio di musica. Diversi studi sociali dimostrano che la musica ha la capacità di favorire il senso di appartenenza alla comunità e l'inclusione sociale, intesa come il processo di miglioramento delle condizioni di partecipazione nella società, in particolare per le persone più svantaggiate, favorendo le pari opportunità, l'accesso alle risorse e il rispetto dei diritti. Questa attività è trasversale ai laboratori di silent disco (linea 5.1).

Anni 11/14-15/19. Gioco libero. Il gioco libero è un elemento essenziale dello sviluppo equilibrato e sano dei ragazzi e delle ragazze. Favorisce la crescita emotiva e sociale, aiutando i giovani a diventare individui creativi, sicuri di sé,

empatici e resilienti. E' fondamentale il coinvolgimento dei genitori e degli educatori nell'attività.

Per quanto riguarda la fascia di età 15/19 e in riferimento alla linea M5C2 Investimento 1.2 PNRR (Percorsi di autonomia per persone con disabilità) il Plus Ogliastro intende attuare una metodologia innovativa in cui i ragazzi e le ragazze saranno inseriti in un contesto inclusivo. Il gioco libero sarà strutturato includendo i giovani adulti inseriti nella progettazione della Linea PNRR 1.2.

Anni 11/14-15/19. Laboratorio di teatro. L'attività teatrale è cruciale per i giovani adolescenti poiché favorisce lo sviluppo della loro creatività e la loro capacità espressiva. Partecipare a produzioni teatrali aiuta a migliorare la comunicazione e le abilità sociali, promuovendo il senso di collaborazione e l'empatia.

Anni 11/14-15/19. Spazio studio multimediale-aula studio con supervisione. Ambiente moderno e ben attrezzato, pensato per ottimizzare l'apprendimento individuale e di gruppo. Fornito di computer, tablet e accesso a risorse digitali, offre strumenti per la ricerca e l'approfondimento delle materie. Aree di lavoro ergonomiche e silenziose consentono la concentrazione, mentre zone dedicate favoriscono il lavoro collaborativo e le sessioni di tutoraggio. L'accesso a software didattici e piattaforme online facilita lo studio autonomo e interattivo. Le attività saranno supervisionate dall'educatore.

Anni 11/14-15/19. Laboratorio di tecnologia. Il laboratorio di tecnologia informatica prevede la creazione di un'area dedicata all'innovazione tecnologica e digitale, equipaggiata con computer, stampanti 3D, apparecchiature per la realtà virtuale, schermi interattivi e materiali per la prototipazione rapida. I ragazzi utilizzeranno visori VR per esperienze di gioco immersive, aumentando il loro entusiasmo e coinvolgimento.

Educativa di strada:

L'educativa di strada è un servizio rivolto agli adolescenti e preadolescenti che si svolge, come suggerisce la sua stessa denominazione, in strada, nei parchi, nelle stazioni e in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi e le ragazze si incontrano, trascorrono parte del loro tempo, crescono e costruiscono la loro identità.

Prevede che siano gli educatori a rivolgersi ai ragazzi, recandosi direttamente nei contesti e nei luoghi in cui essi si ritrovano spontaneamente tra loro.

I principali obiettivi dell'educativa di strada sono:

- Promuovere il protagonismo giovanile
- Favorire l'integrazione dei giovani nel contesto sociale
 - Attivare un pensiero critico
 - Promuovere l'ascolto e il confronto tra pari
- Supportare i ragazzi nelle piccole e grandi difficoltà che la crescita porta con sé

Caratteristica principale dell'educativa di strada è il suo approccio metodologico informale.

Gli educatori, incontrando i giovani per strada, hanno la possibilità di avvicinarsi e di conoscere anche i gruppi più diffidenti e maggiormente a rischio, riuscendo così ad ascoltare le loro frustrazioni, raccogliere le loro idee, riflettere assieme a loro su come realizzare quanto desiderano e apportare modifiche al loro stile di vita quando risulta necessario.

I ragazzi insieme agli educatori di strada creano una rete tra le loro risorse, le associazioni presenti sul territorio, i Centri Giovanili, i Comuni; conoscono in prima persona le potenzialità del territorio in cui vivono e diventano cittadini più attivi e consapevoli.

Sono tanti i giovani che, si ritrovano nelle strade o nelle piazze dei paesi della provincia ogliastina per fare uso di sostanze legali (alcol e tabacco) e illegali (droghe). Spesso questa tendenza si traduce in comportamenti a rischio ovvero comportamenti penalmente rilevanti come il vandalismo dei beni pubblici.

Obiettivo dell'intervento dell'Ambito è quello di intercettare, i ragazzi e le ragazze che si ritrovano nelle strade e nelle piazze dei paesi dell'Ogliastro e approcciarli sia attraverso il semplice dialogo che "agganciarli" con attività che possano suscitare la loro attenzione e il loro interesse, attraverso un coinvolgimento attivo degli educatori, delle educatrici, delle associazioni (quali CEAS ecc.) e degli amministratori locali.

Dalla conversazione preliminare con i più giovani è emerso che tra le attività che suscitano maggiormente la curiosità degli adolescenti vi sono attività adrenaliniche e sportive: skateboard, graffiti, street dance ma anche biliardo, go-car, trekking e arrampicate, escursioni, vela.

Tra le attività a cui si è pensato:

Skateboard/skatepark: le piazze, per loro stessa conformazione e grandezza, si prestano a questo tipo di sport. Inoltre, si tratta di un'attività facile da mettere in piedi che non richiede molti strumenti ausiliari, né l'utilizzo di particolari risorse.

Street dance (muralistica): anche questo tipo di attività/sport è facilmente realizzabile in ambienti aperti e non richiede un particolare utilizzo di mezzi e risorse.

Graffiti: si è pensato di organizzare laboratori informali di arte di strada per sviluppare e dare spazio all'espressività e al lato creativo dei ragazzi e delle ragazze.

In un secondo momento, ed è un po' questo il senso stesso dell'educativa di strada che l'Ambito intende attuare, si cercherebbe di portare gli stessi giovani presso il centro multifunzionale e proporre loro ulteriori attività, anche più articolate e complesse.

Dialogo informale: l'altro elemento importante su cui si è pensato di strutturare l'intervento degli educatori è il dialogo, un dialogo informale, scevro da pregiudizi e da preconcetti.

Troppo spesso i giovani e i giovanissimi di oggi non hanno, tra gli adulti, punti di riferimento che siano in grado di ascoltarli e discutere, senza inibizione e con gli strumenti giusti, di tematiche spinose come la sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili, l'utilizzo e l'abuso di sostanze, i malesseri della psiche e la depressione.

Per entrare nell'ambito dell'operatività, e garantire un maggiore coinvolgimento anche della comunità e dei gruppi familiari si è pensato di organizzare, solo qualora il progetto venisse finanziato, una serie di incontri di sensibilizzazione con esperti in facilitazione famiglie e comunità.

A seguito di una prima indagine l'ambito ha individuato alcuni centri che in Sardegna si occupano di formazione e consulenza in ambito educativo, che trattano tematiche legate alla crescita, all'educazione dei bambini e degli adolescenti, e al ruolo educativo dei genitori e degli insegnanti.

Durante il periodo invernale, in forte sinergia con gli istituti scolastici, si predisporranno i Patti Educativi di Comunità-Get Up, ovvero delle iniziative promosse per favorire la collaborazione tra le istituzioni e organizzazioni all'interno delle comunità locali con l'obiettivo di migliorare le opportunità educative e formative per i giovani. Il tema delle progettualità sarà definito insieme a tutti gli attori coinvolti: i giovani, gli insegnanti, i dirigenti, le comunità locali e le associazioni.

L'obiettivo è quello di creare un ambiente educativo di comunità che promuova la partecipazione, l'inclusione sociale e il "learning by doing" (apprendimento applicato) nel quale si uniscono teoria e pratica.

Inoltre, sarà applicato il Service Learning, un'interpretazione del rapporto tra dentro e fuori la scuola; consiste in un approccio che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti. Nel Service Learning l'apprendimento è servizio ed il servizio è apprendimento.

- Offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia
- Crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima
- Sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare le cose con le proprie mani

Scuole e Gruppo territoriale: per quanto concerne il percorso più affine, l'Ambito vuole creare una progettazione trasversale al PNRR. A titolo esemplificativo ma non esaustivo i ragazzi e le ragazze dell'istituto Alberghiero potranno attuare attività di supporto nella mensa della Stazione di Posta (Linea PNRR 1.3.2). Gli studenti e le studentesse del liceo classico potranno supportare le associazioni durante le iniziative locali (letture per classico, animazione per bambini per pedagogico, aiuto alle associazioni per la distribuzione dei pasti per l'alberghiero).

Per garantire una costante promozione delle attività del centro si prevede di realizzare locandine, poster, podcast, video e post social, pagina Facebook e Instagram dedicata, brochure.

Linea 3 "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico"

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, illustrare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi in relazione all'attuazione della presente linea. Si prega di illustrare anche le attività di collaborazione con docenti delle scuole, dei centri di formazione professionale e dei Centri per l'istruzione degli Adulti

a) Accompagnamento formazione - lavoro

b) Formazione mestieri

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli

L'Ambito intende svolgere la seguente azione in collaborazione con le scuole, l'ASPAL, il GAL e gli ETS, con i quali sono già in corso diverse interlocuzioni.

La strategia che sarà messa in atto a seguito dei partenariati, si articola attorno a tre obiettivi principali:

- Promuovere lo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di creare una Destinazione Ogliastro unitaria e inclusiva;
 - Favorire l'inclusione sociale preservando allo stesso tempo le tradizioni locali;
 - Favorire pratiche inclusive in età scolastica e promuovere opportunità di inserimento socio-lavorativo per i giovani.
- Questi obiettivi sono declinati in due ambiti chiave: i sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri, e i sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

Per quanto riguarda i sistemi produttivi locali, la strategia si concentra sulla preservazione del know-how legato ai mestieri tradizionali ogliastri, sulla promozione di reti intergenerazionali e la valorizzazione delle buone pratiche. Si propone di favorire l'occupazione giovanile e di soggetti svantaggiati, promuovendo la collaborazione tra operatori sociali e quelli appartenenti ai diversi settori economico-produttivi.

Considerando che tutto il territorio che comprende i Comuni del Plus Ogliastro ha una grande valenza turistico-ambientale, nell'ambito dei sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi, la strategia si propone di supportare la crescita dei giovani dell'Ogliastro. Ciò include l'ideazione, la promozione e l'implementazione di strategie di sviluppo sostenibile, il coordinamento tra enti pubblici e imprese, e il potenziamento dell'offerta turistica attraverso la creazione di prodotti innovativi e inclusivi. L'accessibilità per tutte le persone, la sensibilizzazione sull'importanza della cultura inclusiva e la promozione delle specificità territoriali, storiche e culturali sono aspetti cruciali.

Ambiente, territorio, tecnologia e innovazione sono le parole d'ordine della nostra idea progettuale, in linea con:

- I 17 obiettivi del Programma d'azione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- La strategia regionale di sviluppo sostenibile, Sardegna 2030, attraverso la quale il gruppo di lavoro interassessoriale ha scelto di utilizzare i cinque obiettivi di policy dell'Unione Europea al fine di individuare i cinque Temi Strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Negli ultimi anni, il principale obiettivo delle imprese turistico/ambientali ogliastre è stato favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, inclusa quella parte di territorio non compresa nei principali centri, attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio con azioni di promozione delle eccellenze, operando in una logica di rete secondo principi di innovazione, inclusione sociale e ambiente.

A seguito di un'analisi del territorio, grazie al supporto delle scuole e del GAL, ma anche grazie al supporto dei ragazzi iscritti al progetto "Promemoria Auschwitz", è emerso che i giovani hanno bisogno di essere accolti e ascoltati. Vogliono avere certezze sul loro futuro e spesso hanno il timore di non essere supportati dalle istituzioni. Chiedono quali siano gli interventi attuati a loro favore per supportare le loro scelte e i loro interessi. Alcuni esprimono difficoltà scolastiche e necessitano di un aiuto/supporto da parte delle istituzioni competenti.

I maggiori interessi dei ragazzi riguardano l'innovazione, la tecnologia, la musica, la scoperta del territorio e l'apprendimento di nuove lingue attraverso un metodo più appagante.

Le azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico, saranno incentrate su questo obiettivo, cioè favorire lo sviluppo sostenibile utilizzando come filo conduttore i nostri giovani, che per svariate ragioni non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e che appaiono a rischio esclusione sociale.

Una delle più gravi emergenze che riguarda il mondo del lavoro è quella dei NEET, ossia i giovani che non studiano, non lavorano e non fanno formazione. L'analisi ISTAT in Italia li rileva dai 15 ai 34 anni, di fatto però non c'è un dato ufficiale univoco che definisce con precisione la fascia di età, ma rientrano pienamente tra i beneficiari di questa azione. Le azioni previste dall'ambito prevedono il coinvolgimento di almeno 40 ragazzi e ragazze residenti nei comuni del Plus Ogliastro dai 16 ai 19 anni. I beneficiari saranno inseriti con il supporto delle scuole e dei servizi sociali dei comuni di

residenza. La scuola ha la possibilità di individuare chi è sul limite di dispersione scolastica, mentre i servizi sociali, già in grado di conoscere la fascia di giovani che hanno abbandonato gli studi, possono compiere una individualizzazione più approfondita

Accompagnamento formazione-lavoro: l'obiettivo specifico dell'attività 3.1 è accrescere il senso di autostima attraverso la natura e l'innovazione tecnologica, con un coinvolgimento attivo tra mare, montagna e tecnologia.

L'attività è una consulenza a tutti gli effetti, un orientamento per i ragazzi attraverso la ricerca attiva e il job coaching. Si tratta di un processo personalizzato volto a sviluppare le competenze necessarie per trovare e mantenere un lavoro, nonché per raggiungere gli obiettivi di carriera a lungo termine.

L'educatore e l'operatore qualificato accompagneranno i beneficiari, attraverso un percorso di riscoperta, verso la comprensione di ciò che potenzialmente si vuole "diventare da grandi".

L'Ambito ha pensato di attivare una serie di attività attraverso le quali i ragazzi e le ragazze possono avvicinarsi al mondo del lavoro acquisendo competenze specifiche.

L'obiettivo è quello di comprendere, anche grazie all'aiuto di un educatore che svolga la funzione di mediatore/facilitatore, in quali settori il ragazzo si sente più capace e può, eventualmente, sviluppare la sua dimensione personale e professionale futura.

Permettere ai ragazzi, anche prima del compimento della maggiore età, di avvicinarsi ad una professione e insegnare loro un mestiere, li rende più consapevoli delle loro potenzialità e più preparati alla scelta della professione da intraprendere nel futuro.

Nella regione sono diversi i mestieri, soprattutto nell'ambito del turismo e del territorio ma non solo, ai quali i giovani possono avvicinarsi per inserirsi all'interno del tessuto sociale e intraprendere una carriera nel mondo del lavoro.

Formazione mestieri: l'obiettivo specifico dell'attività 3.2 è sviluppare le competenze più richieste dal mercato del lavoro territoriale e non solo, dall'ambito sociale e ambientale a quello tecnologico e digitale. I professionisti/esperti nei differenti mestieri saranno individuati a seguito dell'attività 3.1, nel momento in cui i beneficiari svilupperanno una chiara idea del lavoro che sentono gli appartenga maggiormente.

La formazione dei mestieri, a livello esemplificativo ma non esaustivo, saranno incentrati sulle attività di vela in mare aperto, trekking tra mare e montagna, guida turistica, artigianato caratteristico, lavorazione tessile, pelletteria, ceramiche, erbe officinali. Si prevede una formazione strutturata in 4 diversi moduli annuali, in modo tale da formare classi con massimo 10 beneficiari.

Si organizzeranno PCTO per l'anno scolastico successivamente alla sottoscrizione della convenzione con il ministero e alla plenaria della consulta giovanile e dopo un confronto con le scuole.

Spese materiali: le spese materiali del progetto saranno individuate a seguito della effettiva programmazione e realizzazione degli interventi formativi.

Linea 4 "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali"

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, indicare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi con riferimento a:

- a) accoglienza genitori;
- b) dialogo e sostegno dei genitori in attività individuali;
- c) dialogo e sostegno dei genitori in attività di gruppo.

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli

Destinatari del presente Avviso non sono solo i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 11 e i 21 anni ma anche i loro nuclei familiari di riferimento. Sempre più spesso, infatti, le famiglie non sanno come approcciare i giovani né come individuare o tantomeno risolvere i problemi dei ragazzi.

Questi ultimi si rifugiano tra le pareti delle loro stanze o all'interno della realtà virtuale dei loro cellulari e, anche in Italia, così come in Europa e in tutto il resto del mondo si sta diffondendo sempre di più il fenomeno dei cosiddetti Hikikomori. Il termine "Hikikomori" è un termine giapponese che significa "stare in disparte", viene utilizzato per indicare chi decide di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi, a volte per anni.

Queste persone, soprattutto giovani, rimangono rinchiusi nella propria abitazione, evitando qualunque tipo di contatto diretto con il mondo esterno, talvolta anche con i familiari.

Gli Hikikomori sono soprattutto giovani tra i 14 e i 30 anni, maschi nel 70-90% dei casi, anche se il numero delle ragazze isolate potrebbe essere sottostimato dai sondaggi effettuati finora. Le indagini ufficiali condotte finora dal governo giapponese hanno identificato oltre 1 milione di casi, con una grandissima incidenza anche nella fascia di popolazione over 40.

Questo perché, nonostante i soggetti hikikomori si palesino principalmente durante l'adolescenza, la condizione tende a diventare cronica, rischiando di perdurare anche tutta la vita.

In Italia, soprattutto a seguito della pandemia che ha estremizzato il problema, l'attenzione nei confronti del fenomeno sta aumentando.

In Italia non ci sono ancora dati ufficiali, ma si stima ci siano circa 100.000 casi. «Alla base di questa condizione-spiega lo psicologo Marco Crepaldi, fondatore dell'associazione Hikikomori Italia-c'è un disagio adattivo sociale. I giovani, che sperimentano una forte ansia sociale, faticano a relazionarsi con i coetanei e ad adattarsi alla società.

Sono spesso ragazzi molto intelligenti, con un elevato QI, ma di carattere molto introverso e introversivo, sensibili e inibiti socialmente, convinti di stare meglio da soli, lontani da tutti».

Parallelamente, ci sono coloro che invece passano il loro tempo "senza uno scopo" nelle piazze o nelle vie dei piccoli centri urbani, facendo uso di sostanze che ne alterano gli umori (legali e illegali) senza trovare un vero senso alle loro giornate.

Entrambe le casistiche sono estremamente problematiche da affrontare, soprattutto per le famiglie di riferimento e per la comunità tutta.

Il PLUS Ogliastro ha per questo motivo pensato di strutturare, con il supporto di 2 psicologi (trasversalmente saranno supportati anche dagli altri esperti facenti parte del progetto), una serie degli incontri specifici per le famiglie:

Incontri individuali: per garantire un supporto costante e mirato al singolo caso. L'Ambito prevede di organizzare una serie di incontri individuali al fine di prendere in esame, analizzare e seguire i casi specifici e fornire alle famiglie di riferimento gli strumenti necessari per comprendere e affrontare le problematiche dei ragazzi.

Incontri di gruppo: sia informativi generali che consultivi e di scambio per nuclei familiari di riferimento che hanno casistiche e problemi simili.

I primi forniscono supporto psicologico mirato alla singola famiglia. Troppo spesso, infatti, le famiglie si trovano prive degli strumenti necessari per affrontare situazioni psicologiche complesse e hanno bisogno di essere seguite e guidate nel percorso di cura e accompagnamento del minore.

Gli incontri di gruppo, al contempo, garantiscono un'attività di costante sensibilizzazione per tutta la comunità e un'occasione di scambio, riflessione e mutuo supporto per le famiglie. Le attività garantiranno una programmazione trimestrale.

Educazione emozionale

Obiettivo dell'Ambito è fornire, tramite l'intermediazione degli esperti, quella che viene definita educazione emozionale ai ragazzi e alle ragazze beneficiari dell'avviso.

L'educazione emozionale e sociale, è un campo dell'educazione che si concentra sullo sviluppo delle competenze emotive e sociali degli individui.

Questo tipo di educazione è fondamentale per il benessere personale e relazionale, poiché le emozioni influenzano in modo significativo il comportamento, le decisioni e le interazioni sociali.

Gli aspetti chiave dell'educazione emozionale, sui quali gli esperti lavoreranno, sono:

1. La consapevolezza emotiva

Uno degli obiettivi principali dell'educazione emozionale è aiutare le persone a diventare consapevoli delle proprie emozioni e di quelle degli altri. Questo implica riconoscere, identificare e comprendere le diverse emozioni, come la gioia, la tristezza, la rabbia, la paura e la sorpresa. La consapevolezza emotiva è la base per la gestione efficace delle

emozioni.

2. Gestione delle emozioni

Imparare a gestire le emozioni è essenziale per affrontare situazioni stressanti o conflittuali. L'educazione emozionale insegna tecniche di regolazione emotiva, come la respirazione profonda, il rilassamento, la meditazione e altre strategie per mantenere la calma e rispondere in modo appropriato alle diverse circostanze.

3. Empatia

L'empatia è la capacità di comprendere e condividere i sentimenti degli altri. È una componente fondamentale delle relazioni interpersonali positive. Attraverso l'educazione emozionale, le persone imparano a mettersi nei panni degli altri, a riconoscere i loro stati emotivi e a rispondere con comprensione e compassione.

4. Comunicazione efficace

L'educazione emozionale include anche lo sviluppo di competenze comunicative che permettono di esprimere in modo chiaro e assertivo le proprie emozioni e bisogni. Questo tipo di comunicazione coinvolge l'uso di un linguaggio non verbale appropriato, l'ascolto attivo e la risoluzione dei conflitti in modo costruttivo.

5. Relazioni Interpersonali

Le competenze emozionali sono cruciali per costruire e mantenere relazioni sane e soddisfacenti. Attraverso l'educazione emozionale, le persone imparano a sviluppare relazioni basate sulla fiducia, il rispetto reciproco e la cooperazione, evitando comportamenti dannosi come l'aggressività o la manipolazione.

6. Resilienza

La resilienza è la capacità di affrontare e superare le difficoltà e le avversità. L'educazione emozionale contribuisce a sviluppare questa capacità, insegnando a vedere le sfide come opportunità di crescita e a mantenere una prospettiva positiva anche nelle situazioni difficili.

I ragazzi e le ragazze devono poter essere in grado di gestire le proprie emozioni in modo efficace, sperimentando meno stress, ansia e depressione, e acquisendo maggiori probabilità di vivere relazioni appaganti e una vita sociale attiva e soddisfacente.

Attività genitori-figli

Un'altra ambizione dell'Ambito e del centro multifunzionale è garantire la realizzazione di attività genitori-figli per migliorare la loro relazione e il loro rapporto. Creare opportunità di interazione e apprendimento tra genitori e figli adolescenti è fondamentale per rafforzare il legame familiare e sostenere lo sviluppo educativo dei giovani.

Tra le attività educative che sono state pensate:

1. Progetti di Volontariato

Partecipare insieme a progetti di volontariato offre l'opportunità di insegnare valori come la solidarietà, l'empatia e l'impegno civico. Può trattarsi di attività locali come aiutare in una mensa per i poveri, partecipare a pulizie ambientali o assistere anziani e bambini.

2. Laboratori di Apprendimento

Partecipare a laboratori o workshop su argomenti di interesse comune, come la scienza, la tecnologia, l'arte o la musica, può essere sia educativo che divertente. Molte scuole, biblioteche e centri comunitari offrono queste attività.

3. Visite Culturali ed Educative

Visitare musei, mostre, parchi naturali, siti storici o turistici può essere un'esperienza educativa arricchente. Discutere di ciò che si è appreso durante queste visite aiuta a consolidare la conoscenza e stimolare la curiosità.

4. Attività Manuali e Creative

Partecipare insieme a progetti di bricolage, cucina, giardinaggio o altre attività creative può essere educativo e favorire il lavoro di squadra. Queste attività insegnano competenze pratiche e promuovono la cooperazione e la creatività.

5. Sport e Attività Fisiche

Praticare sport o fare esercizio fisico insieme non solo promuove uno stile di vita sano, ma insegna anche valori come la disciplina, il lavoro di squadra e la perseveranza. Può includere escursioni, ciclismo, nuoto o anche giochi di squadra come il calcio o il basket.

6. Pianificazione e Gestione del Tempo

Insegnare agli adolescenti a pianificare e gestire il loro tempo attraverso attività come la creazione di un calendario familiare, l'organizzazione di eventi o la gestione di progetti può essere molto utile. Queste competenze sono

fondamentali per la vita scolastica e futura.

7. Educazione Finanziaria

Coinvolgere gli adolescenti in discussioni sulla gestione del denaro, il risparmio, gli investimenti e il budgeting è importante per prepararli alla vita adulta. Attività come la creazione di un budget familiare o la gestione di un piccolo progetto di investimento possono essere molto educative.

Attraverso le attività di intermediazione degli educatori, il dialogo con i giovani e la presenza stessa del centro multifunzionale, l'Ambito ha l'ambizione di rafforzare le competenze educative e pratiche degli adolescenti, consolidando, al contempo, anche il legame familiare e promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e di supporto.

È essenziale che i genitori partecipino attivamente e mostrino interesse per le attività dei loro figli, creando così un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo reciproco.

Linea 5 “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva”

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, indicare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi con riferimento a:

- a) attività di consulenza individuale ai ragazzi e alle ragazze;
- b) attività di gruppo e laboratoriali sull'intelligenza emotiva e lo sviluppo di competenze affettive e relazionali;
- c) attività di raccordo con i servizi sociosanitari;
- d) attività di consulenza e supervisione all'èquipe socioeducativa.

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli

L'Ambito intende stipulare un ulteriore partenariato (specifico per il Progetto DesTEENazione) con la ASL dell'Ogliastrea (aziende sanitarie locali) al fine di mettere a disposizione del centro multifunzionale una serie di psicologi professionisti che siano in grado di interloquire con i giovani e con le loro famiglie e di garantire uno spazio sicuro di ascolto secondo le modalità e le tempistiche previste dall'avviso. Le attività mirano alla promozione dell'intelligenza emotiva tramite attività di ascolto e supporto psicologico.

Uno degli interventi richiesti dai ragazzi e dalle ragazze a seguito dell'incontro con la scuola Secondaria di Secondo Grado è stato l'inserimento di attività inerenti all'accompagnamento psicologico.

Con la linea 5 si vogliono progettare le prospettive future dei giovani e comprenderne i cambiamenti. La cultura giovanile nei territori dell'ambito, a seguito della pandemia da covid-19 e il conseguente lockdown è cambiata. I giovani sono una delle categorie che più hanno risentito gli effetti psicologici della pandemia, le sintomatologie più evidenti sono la perdita di fiducia, di speranza nel futuro, incertezza e la manifestazione di episodi di stress. Stare chiusi in casa è sicuramente un aspetto che ha violato la personalità di ragazzi e ragazze, considerando il fatto che spesso si vivono situazioni familiari di conflittualità. Questa situazione ha portato alla luce problematiche socio educative evidenti. I giovani sono considerati i più sconfitti dalla situazione pandemica. I maggiori rischi si evidenziano per le categorie più fragili, ad esempio disabili, o per coloro che sono in una fase di transizione della propria vita (diploma e università), che rischiano di essere influenzati anche dalla paura di non realizzarsi pienamente.

In altri casi invece le problematiche socio educative si trascinano già dall'infanzia e nel caso del target di riferimento del progetto è inerente ad una fase pre-pandemica.

A seguito di alcune ricerche condotte da esperti e dai confronti attuati con gli insegnanti dell'Ambito, possiamo affermare che nella scuola troviamo un numero sempre maggiore di alunni che presentano difficoltà comportamentali ed emotive.

Lo sviluppo sociale ed emotivo parte da quando si è bambini e sfocia durante la fase pre-adolescenziale, è un processo

che dipende dall'interazione del temperamento individuale con l'ambiente sociale.

Oltre la pandemia, una prima causa potrebbe essere ricondotta a genitori troppo permissivi e incoerenti, dovuta alla poca presenza e disponibilità nell'ambiente familiare; una seconda causa è ricondotta ad una errata interpretazione del concetto di autostima.

Negli ultimi anni sono state intraprese molte iniziative e condotti numerosi studi per individuare interventi efficaci di promozione della salute mentale nei giovani. Le evidenze mostrano che i programmi più efficaci sono quelli condotti nell'ambito di attività scolastiche curriculari finalizzate alla promozione delle abilità sociali (social skills) e del senso di autoefficacia.

La disponibilità del servizio di accompagnamento psicologico sarà garantita per almeno cinque giorni alla settimana, come da avviso. Si prevede il supporto, attraverso 2 figure professionali almeno 5 ore al giorno. Durante le ore del mattino si lavorerà a stretto contatto con le scuole, la suddivisione tra supporto individuale o di gruppo potrà essere implementata in fase di applicazione, in base alle esigenze dell'utenza. Mentre la sera lo spazio sarà aperto a tutti i ragazzi e le ragazze. Il supporto individuale e di gruppo, con laboratori annessi, sarà garantito per cinque ore, in ogni caso gli orari potrebbero variare in base alle esigenze dell'utenza e dopo una prima analisi dei servizi in attuazione. Le restanti ore saranno a disposizione per il supporto dell'équipe socio educativa del servizio stesso, attraverso attività di supervisione.

Inoltre la figura professionale dovrà raccordarsi con il CSM e la ASL in generale.

La figura dello psicologo è fondamentale nell'ascolto e nel supporto degli adolescenti, una fase della vita caratterizzata da profondi cambiamenti fisici, emotivi e sociali.

Gli psicologi saranno chiamati ad offrire un ambiente sicuro e non giudicante dove gli adolescenti possono esprimere le loro preoccupazioni e esplorare le loro emozioni.

Lo psicologo sarà chiamato a creare uno spazio sicuro e confidenziale dove gli adolescenti si sentono liberi di esprimere le loro emozioni e preoccupazioni.

Questo ambiente di fiducia è essenziale per l'apertura e la comunicazione sincera.

Gli educatori aiuteranno gli adolescenti a riconoscere e comprendere le loro emozioni, insegnando loro strategie efficaci per gestirle.

Questo può includere tecniche di rilassamento, mindfulness e strategie di coping.

Il centro multifunzionale e le ore destinate all'ascolto psicologico saranno fondamentali anche in situazioni di crisi, come pensieri suicidari, autolesionismo o comportamenti rischiosi.

In questi casi lo psicologo interviene tempestivamente per fornire supporto e interventi appropriati.

Lavora anche in collaborazione con altri professionisti della salute mentale e con le famiglie per garantire la sicurezza dell'adolescente.

Attività di raccordo con i servizi sociosanitari: il Plus Ogliastro e i servizi sociosanitari si fanno forti dei diversi accordi che nel corso degli anni hanno stipulato.

La Legge Regionale 23/2005 inerente al sistema integrato dei servizi alla persona e piano locale unitario dei servizi, è finalizzata a promuovere il libero sviluppo della persona umana e la sua partecipazione sociale, culturale, politica ed economica alla vita della comunità locale.

Il sistema integrato è rivolto a tutti i cittadini che risiedono in un Ambito territoriale dotato di Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) e che necessitano di servizi socio sanitari assistenziali.

Attività individuali: le attività individuali rivolte ai ragazzi e alle ragazze, dipendono dall'utenza stessa. In base alle problematiche e ai bisogni dell'utente si attueranno interventi adatti al problema. In base ai bisogni che emergono si potrà poi passare dall'individuale alle attività di gruppo, passaggio utile allo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Attività di gruppo: le attività di gruppo saranno differenziate in base all'età, in quanto il progetto abbraccia una fascia molto ampia, considerando le diverse necessità inerenti alle fasi pre adolescenziale, adolescenziale e giovani adulti. Gli esperti lavoreranno con "kit" di attività basate sui principi dell'educazione razionale-emotiva che consente ai ragazzi e alle ragazze di acquisire in modo divertente e coinvolgente una maggiore competenza nella gestione delle proprie emozioni.

La principale esigenza è quella di lavorare sull'intelligenza emotiva e di educare i ragazzi e le ragazze alla gestione delle emozioni in tutti i loro aspetti, dalla gioia, alla tristezza, alla rabbia fino alla paura.

Per creare un laboratorio di sviluppo dell'intelligenza emotiva, si inizia con una breve introduzione teorica sull'intelligenza emotiva e la sua importanza; vengono proposti esercizi di auto-riflessione per riconoscere e comprendere le proprie emozioni; si utilizzano giochi di ruolo e simulazioni per praticare l'empatia e la gestione delle emozioni altrui. Verranno integrate attività di gruppo che promuovano la comunicazione efficace e la risoluzione dei conflitti. Si conclude con una sessione di feedback e discussione per consolidare le competenze apprese e pianificare azioni future.

Gli esperti lavoreranno sulla base delle esigenze dell'utenza creando gruppi e laboratori ad hoc, che saranno incentrati sulla musica (ad esempio silent disco), sulla fotografia (ad esempio la creazione di un "diario dei sentimenti"), sulla natura (ad esempio laboratori al mare o in montagna, come vela o scalata/arrampicata, utili all'acquisizione di fiducia negli altri e in se stessi).

A titolo esemplificativo e non esaustivo i laboratori di silent disco, incentrati come attività esperienziali di gruppo, al fine di favorire un percorso di scoperta e acquisizione di competenza per riconoscere e gestire la dimensione emotiva individuale e relazionale, è una delle attività laboratoriali pensate per l'utenza di riferimento. Ascoltare la propria musica preferita senza recare alcun disturbo è possibile solo attraverso le cuffie che però isolano il singolo, lo lasciano nella propria dimensione individuale escludendo gli altri. Ma, se al gruppo, viene data la possibilità di ascoltare, attraverso le cuffie, la stessa musica, il singolo non è più solo, e si viene a creare una festa in cui tutti godono della stessa musica, senza creare inquinamento acustico, senza disturbare, senza infastidire i vicini.

L'Ambito intende lavorare innanzitutto attraverso la metodologia dell'educazione socio affettiva, cui principali obiettivi sono: riconoscere i sentimenti e le emozioni proprie e degli altri, accrescere l'autostima e l'autoefficacia sociale, aumentare comportamenti prosociali e di mutuo aiuto sia nei confronti di pari che di adulti significativi (adulti intesi come punto di riferimento: genitori, insegnanti etc.). In questa particolare fase della loro vita i ragazzi e le ragazze sentono l'esigenza di leggersi dentro, di sperimentare le emozioni e di acquisire un vero e proprio lessico emotivo. Partiranno dal fatto che le emozioni guidano le nostre azioni, ma spesso non le riconosciamo e non sappiamo gestirle, i professionisti trasformeranno i loro sentimenti in momenti di sostegno emotivo e di confronto.

Secondo la teoria di Lewin il punto di partenza per produrre cambiamenti sono i gruppi e non gli individui, se quindi vogliamo produrre dei cambiamenti non si deve partire dall'individuo, ma dal gruppo. Partire dagli individui è poco efficace se vogliamo provare a cambiare i loro comportamenti, può invece servire a sensibilizzare. Secondo tale teoria se vogliamo produrre dei cambiamenti sociali, dobbiamo in primo luogo modificare gli standard di gruppo.

In generale, la metodologia si avvale della ricerca sul campo, l'osservazione e l'interpretazione che poi sono inserite in un determinato ambito sociale, come ad esempio una classe, una scuola ect.

Linea 6 "Tirocini di inclusione"

Con riferimento alle tipologie di interventi e alle linee progettuali allegate al presente AVVISO, indicare quali approcci metodologici e modalità saranno promossi con riferimento a:

a) organizzazione e tutoraggio;

b) n. di tirocini che si intende attivare, n. di mesi del tirocinio ed indennità di tirocinio anche con particolare riferimento alle previsioni della normativa regionale

Indicare inoltre se ci sono esperienze pregresse che possono ispirare le attività che si intendono realizzare, quali elementi di criticità si rilevano e come si intende risolverli

Il tirocinio è un'esperienza di orientamento e formazione in un contesto lavorativo, non configurato come contratto di lavoro, che consente di acquisire competenze utili nel mercato del lavoro.

Nell'Ambito saranno attivati Tirocini di Inclusione Sociale. I destinatari dei tirocini di inclusione sociale sono ragazzi tra i 16 e i 21 anni presi in carico dal servizio sociale professionale. Il tirocinio ha lo scopo di favorire l'arricchimento di conoscenze, acquisire competenze professionali e favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Con Deliberazione n. 34/20 del 07/07/2015, la Regione Sardegna disciplina i tirocini di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. Con la Deliberazione citata in precedenza viene recepito l'Accordo del 22 gennaio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'Ambito attuerà i tirocini seguendo la normativa sopracitata, in rapporto con l'ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro), con la quale sono state già attivate interlocuzioni, attraverso i Centri per l'impiego (CPI), uffici territoriali dell'ASPAL, istituiti con L.R. 9/2016. I Centri, la cui ubicazione è rimasta quella degli ex Centri dei Servizi per il Lavoro gestiti dalle province, hanno ora una gestione unitaria regionale.

I CPI erogano i servizi per il lavoro e le misure di politica attiva e rappresentano poli territoriali nei quali i cittadini e le imprese possono usufruire di una pluralità di servizi che hanno la finalità di favorire l'occupabilità delle persone e di supportare le aziende nelle loro scelte occupative. Anche il GAL avrà un ruolo fondamentale in questa linea di intervento.

Organizzazione e modalità di attivazione:

In un primo momento vi è la fase della presa in carico, se il tirocinante ha preso parte alla linea 3, la presa in carico sarà già presente. La presa in carico del beneficiario sarà condivisa tra gli operatori del servizio sociale professionale del comune di residenza e gli operatori dello spazio multifunzionale.

Le principali fasi della presa in carico sono suddivise come segue:

1. Accoglienza e Ascolto
2. Valutazione del Bisogno
3. Progettazione dell'Intervento
4. Attuazione dell'Intervento
5. Monitoraggio e Valutazione
6. Chiusura e Follow-up

In un secondo momento, a seguito della presa in carico prende via il vero e proprio progetto di tirocinio di inclusione personalizzato. La metodologia applicata corrisponde a un intervento personalizzato e flessibile che racchiude cinque fasi.

- Fase Preliminare: Supporto, organizzazione e tutoraggio sono attuate da un operatore sociale che, a seguito della presa in carico svolgerà attività formativa e informativa. Il coinvolgimento attivo del tirocinante nella stesura del progetto è frutto del lavoro che il Plus Ogliastro intende attuare con il Progetto DesTEENazione; infatti, si vuole prendere atto delle raccomandazioni dei ragazzi e delle ragazze dello YAB e implementare le attività di partecipazione, pianificazione, monitoraggio e valutazione con gli stessi.

- Progetto Formativo: Nel progetto formativo saranno indicati il tutor aziendale, le aree di svolgimento del tirocinio, la durata, l'orario di accesso e di uscita dai locali, la sede e/o sedi di svolgimento, la polizza assicurativa, l'indennità di tirocinio spettante al beneficiario.

- Convenzione: Per ogni progetto di tirocinio sarà firmata una convenzione tra soggetto ospitante e soggetto proponente.

- Tutoraggio: Il progetto prevede due figure di tutoraggio, il tutor aziendale e il tutor di progetto. Il tutor aziendale sarà identificato in una figura proposta dall'ente ospitante, mentre il tutor di progetto sarà un operatore sociale inserito nell'attività 6.1.

- Chiusura. In riferimento ai tirocini saranno attivati almeno n. 25 percorsi annuali per un massimo di 8 mesi ciascuno, i tirocinanti percepiranno un'indennità di 450 euro mensili. I costi inerenti all'attivazione, assicurazione e materiale necessario in generale fanno capo alla linea 6.2 "Indennità di Tirocinio". In stretta sinergia con l'attività della linea 3 è prevista la possibilità per i ragazzi e le ragazze di accedere ai tirocini della linea 6. Dopo aver condotto un percorso di accompagnamento formazione-lavoro e formazione mestieri, i beneficiari e le beneficiarie avranno la possibilità di acquisire e certificare le specifiche competenze.

L'attivazione di tirocini di inclusione sociale, sebbene preziosa per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, presenta alcune criticità. Prima di tutto, c'è spesso una mancanza di coordinamento tra le istituzioni coinvolte, che può portare a inefficienze e duplicazione degli sforzi. Inoltre, il rischio di sfruttamento dei tirocinanti è significativo, con aziende che possono vedere nei tirocini una fonte di manodopera a basso costo piuttosto che

un'opportunità formativa. La qualità dei percorsi formativi può essere inadeguata se non vengono definiti obiettivi chiari e monitorati progressi. Anche la sostenibilità a lungo termine rappresenta una sfida, poiché molti tirocini non si traducono in occupazione stabile. Infine, la scarsa integrazione dei tirocini con altri servizi di supporto, può ridurre l'efficacia complessiva del programma di inclusione. I due operatori sociali, finanziati tramite l'attività 6.1 per un totale di 750 ore annue ciascuno, si occuperanno del monitoraggio delle attività. Questo permetterà di superare le criticità rilevate. Inoltre, la presenza dello psicologo e dei coordinatori tecnici fornirà un ulteriore supporto. In sinergia, tutte e sei le figure professionali attiveranno un servizio di supporto per la gestione delle criticità.

Linea 7 “Allestimento dello spazio multifunzionale di esperienza”?

Descrivere lo spazio individuato e dedicato alle attività progettuali, in ossequio alle caratteristiche minime previste dall'art. 6 dell'avviso, con specifica indicazione dimensioni, caratteristiche e condizioni dell'immobile. Descrivere il titolo di godimento dell'immobile evidenziandone la funzionalità allo svolgimento delle specifiche attività all'interno del territorio di competenza, garantendone l'uso esclusivo, ovvero prevalente qualora non sia possibile l'uso esclusivo.

Descrivere le necessità in termini di allestimento con particolare riferimento alle spese per le attrezzature e arredi.

Si prega di illustrare, altresì, ove applicabile, gli interventi di tipo edilizio che si riterrà necessario pianificare per l'adattamento degli spazi alle funzioni da svolgere con indicazione analitica delle attività da realizzarsi, della necessità di intervento, descrizione del positivo impatto sul territorio e sulla funzionalità dello spazio ristrutturato alle attività programmate con indicazione della tempistica dei lavori

Lo spazio individuato per le finalità del progetto è localizzato nel centro storico di Tortolì, comune capofila del Plus Ogliastro. È uno spazio pubblico nella disponibilità del Comune di Tortolì, ubicato all'interno del territorio dell'ATS. Lo stabile è da adattare al progetto attraverso l'attivazione della Linea 7.

L'edificio è denominato “Ex Me” ed è sito in via Cagliari a Tortolì. Ubicato al piano terra è composto da una sala unica di circa 165 mq, di forma rettangolare di 9x18 mt, oltre alla zona servizi igienici di circa 16 mq, locale tecnico di circa 4 mq e disimpegni per circa 31 mq per un totale complessivo di circa 216 mq.

Ai locali si acceda da via Cagliari sulla quale vi sono tre grandi aperture che rappresentano anche una delle fonti di illuminazione naturale dell'enorme sala; è presente, infatti, all'interno una copertura trasparente per una superficie di circa 24 mq che consente di avere un'adeguata illuminazione naturale. Non sono presenti altre aperture finestrate.

La copertura della sala è realizzata con struttura in legno lamellare e sovrastante solaio in cls.

Lo spazio suddetto attualmente utilizzato per mostre è dotato di impianti elettrici e d'illuminazione con la predisposizione dell'impianto di climatizzazione. L'altezza del locale è di circa 6 mt.

I locali pertanto necessitano di interventi al fine di poterli adattare alle finalità dell'avviso. In particolare, essendo condizionato dalla particolare configurazione delle aperture finestrate sopra descritta, al fine di creare gli ambienti previsti all'art. 6 dell'Avviso, si rende necessario realizzare delle ripartizioni interne con strutture modulari attrezzate non a tutta altezza, al fine di consentire l'aerazione e l'illuminazione naturale che comunque dovranno essere integrate con sistemi artificiali, sia per l'illuminazione e sia per l'aerazione.

Il locale si presta alla creazione dei seguenti ambienti:

1. Area Musicale: realizzazione di un'area per la musica, con uno spazio per le prove di band o per le lezioni di strumenti. Deve essere realizzata con pareti insonorizzate e attrezzature musicali di base come chitarre, batterie, amplificatori e un sistema audio di qualità.
2. Area Sportiva: realizzazione di uno spazio per attività sportive come yoga, pilates o allenamenti fitness. Occorrerà prevedere la realizzazione di pavimenti resilienti e specchi alle pareti per consentire agli utenti di monitorare la loro forma fisica. Si prevede di includere attrezzature come tappetini, pesi, fasce elastiche e una barra per trazioni.
3. Area Artistica Visuale e Performativa: Questo spazio potrebbe essere utilizzato per workshop di pittura, scultura, teatro o danza. Occorrerà prevedere superfici facili da pulire e materiali per creare, come tele, pennelli, colori, sculture e luci regolabili.

4. Area Tecnologica e Digitale: Questo potrebbe essere uno spazio dedicato all'innovazione tecnologica e digitale, con computer, stampanti 3D, apparecchiature per la realtà virtuale, schermi interattivi e materiali per la prototipazione rapida.

5. Area Ludica e di Comunicazione: Questa zona potrebbe essere dedicata al divertimento e alla creatività, con giochi da tavolo, videogiochi, libri, strumenti per il disegno e materiali per la costruzione di modelli. Un ambiente in cui stare insieme e condividere le idee.

6. Spazio Flessibile: si prevede la realizzazione di un'area flessibile che possa essere adattata per eventi speciali, presentazioni o attività di gruppo più ampi. Si prevede di utilizzare arredi modulari e attrezzature mobili per massimizzare l'adattabilità di questo spazio.

Alcuni ambienti avranno una strutturazione flessibile per dare la possibilità di svolgere più attività in momenti diversi, prevedendo pertanto arredi mobili e modulari.

Nel rispetto delle finalità dell'Avviso dovranno essere create, con le stesse modalità, un ambiente da destinare alle attività di back office, dotato delle attrezzature informatiche e collegamenti informatici e di comunicazione necessari che può essere utilizzato anche per attività e/o colloqui individuali.

La presenza dei locali al piano terra consente già da ora l'accessibilità alle persone con disabilità motorie, i servizi igienici risultano inoltre essere privi di barriere architettoniche.

Dal punto di vista degli interventi edili si evidenzia la necessità di intervenire su una parte del solaio ligneo, in prossimità dei lucernai, che presenta un focolaio di termiti e pertanto è necessario effettuare delle analisi strumentali preliminari al fine di valutare la tipologia di intervento da effettuare che potrà essere un intervento di disinfestazione con successiva sostituzione degli elementi strutturali.

L'utilizzo del locale al piano terra sarà di tipo esclusivo, dedicato soltanto alle attività previste dall'Avviso. Il primo piano invece è destinato ad associazioni culturali e aggregative.

Lo spazio multifunzionale sarà dotato di innovative realtà tecnico digitali, come ad esempio la realtà virtuale.

L'Ambito si impegna a garantire l'utilizzo esclusivo dello Spazio multifunzionale per le finalità progettuali per almeno 10 anni.

Inoltre, l'Ambito si impegna a garantire che il termine entro il quale saranno conclusi gli interventi di tipo edilizio sarà di entro e non oltre 10 mesi dall'avvio degli stessi interventi edilizi.

La realtà virtuale può trasformare lo spazio per i giovani in un luogo di innovazione, inclusione e apprendimento, offrendo esperienze uniche che stimolano la crescita personale e sociale.

Creare uno spazio che utilizzi la realtà virtuale (VR) può offrire numerosi benefici e opportunità, sia per l'intrattenimento che per l'educazione e l'inclusione sociale.

I visori VR offrono esperienze di gioco completamente immersive, consentendo agli utenti di sentirsi come se fossero all'interno del mondo di gioco. Questo aumenta notevolmente l'entusiasmo e il coinvolgimento. La realtà virtuale permette agli utenti di interagire fisicamente con l'ambiente di gioco attraverso i movimenti del corpo, rendendo l'esperienza più dinamica e coinvolgente. Inoltre, molti giochi VR includono modalità multiplayer, permettendo ai giovani di giocare insieme, collaborare e competere in ambienti virtuali, favorendo così la socializzazione. La VR consente anche di esplorare mondi fantastici e scenari avventurosi che sarebbero impossibili da visitare nella realtà, stimolando la creatività e l'immaginazione. Questo offre anche alle persone con disabilità fisiche la possibilità di visitare luoghi altrimenti inaccessibili.

La realtà virtuale è progettata per essere accessibile alle persone con disabilità. Per esempio, individui con mobilità ridotta possono esplorare ambienti virtuali senza incontrare barriere fisiche. Inoltre, la VR può integrare strumenti di realtà aumentata per facilitare la comunicazione per persone con disabilità uditive o visive, come sottotitoli in tempo reale o descrizioni audio. Infine, la VR offre opportunità di socializzazione per persone con disabilità che potrebbero trovare difficoltà nell'interagire fisicamente con altri, permettendo loro di partecipare a eventi e attività virtuali.

Il progetto mira a creare uno spazio dedicato ai giovani, fornendo loro accesso a strumentazioni informatiche avanzate.

Lo spazio multifunzionale permetterà loro di seguire corsi di formazione, studiare, scrivere, leggere, stampare, fare ricerche e sviluppare competenze digitali essenziali per l'attività lavorativa e non solo. I vantaggi di uno spazio di supporto informatico sono molteplici e coprono vari aspetti della loro crescita personale, accademica e professionale.

Lo spazio fornirà accesso a computer, software e internet ad alta velocità che aiuterà a colmare il divario digitale, offrendo a tutti i giovani, indipendentemente dal loro background economico, la possibilità di sfruttare le risorse tecnologiche necessarie per studiare e lavorare. I giovani potranno quindi utilizzare software e strumenti moderni, mantenendosi aggiornati con le tecnologie più recenti e rilevanti per il mondo del lavoro, l'accesso a corsi online, workshop e tutorial permetterà ai giovani di acquisire nuove competenze e migliorare quelle esistenti, preparandoli meglio per il mondo accademico e professionale, gli studenti impareranno a utilizzare autonomamente le risorse tecnologiche, sviluppando capacità di problem solving e di gestione del tempo.

Gli spazi di collaborazione e i gruppi di studio facilitano l'interazione tra i giovani, promuovendo la creazione di una comunità di supporto reciproco, mentre utilizzare i programmi di mentoring e tutoraggio offrono ai giovani la possibilità di ricevere consigli e supporto da parte di esperti e professionisti.

Saper utilizzare strumenti professionali e partecipare a corsi di formazione specifici migliora l'occupabilità dei giovani, preparandoli meglio per il mercato del lavoro, dandogli la possibilità di esplorare nuove tecnologie e software stimolando la creatività e l'innovazione, incoraggiando i giovani a sviluppare nuovi progetti e idee.

Sarà sempre garantita, all'interno dello spazio, la presenza di personale di supporto tecnico, in modo tale da assicurare che i giovani possano risolvere rapidamente eventuali problemi tecnici, garantendo un uso efficace delle risorse.

Di seguito sono elencati gli impatti positivi sui ragazzi che frequenteranno lo spazio ristrutturato:

- La disponibilità di corsi e workshop regolari assicura che i giovani possano continuare a migliorare le proprie competenze nel tempo.
- Le politiche di accesso equo e inclusivo assicurano che ogni giovane, compresi quelli con disabilità, possa beneficiare delle risorse e delle opportunità offerte dallo spazio.
- Lo spazio può essere adattato per soddisfare le esigenze specifiche di diversi gruppi di giovani, garantendo un ambiente di apprendimento inclusivo e personalizzato.
- Un ambiente ben progettato e attrezzato motiva i giovani a dedicarsi con impegno allo studio e alla formazione.
- La possibilità di vedere i propri progressi e risultati, grazie al supporto continuo e alle risorse disponibili, stimola ulteriormente la motivazione.
- La disponibilità di aree silenziose per lo studio individuale e spazi di collaborazione per il lavoro di gruppo crea un ambiente ideale per ogni esigenza di studio.
- Postazioni di lavoro ben progettate migliorano il comfort, riducono l'affaticamento e aumentano la produttività.

Infine, seguito dei colloqui e dei questionari effettuati dai beneficiari pare opportuno riportare delle indicazioni su ciò che questi ultimi vorrebbero fare all'interno dello spazio multifunzionale:

“Proponiamo la realizzazione di uno spazio multifunzionale e dinamico, progettato per soddisfare le diverse esigenze e interessi dei giovani.

Spazi dedicati a laboratori di arte, musica, teatro, scrittura creativa, e altre forme di espressione artistica. Questi laboratori potrebbero essere guidati da artisti locali o professionisti del settore. Aree attrezzate con stampanti 3D, attrezzature per la robotica, elettronica e coding. Questi spazi potrebbero ospitare hackathon, workshop di programmazione e progetti di ingegneria creativa. Zone chill-out con arredamenti confortevoli, caffetteria, giochi da tavolo e videogiochi. Inoltre, questi spazi potrebbero includere angoli per la lettura e zone di conversazione informale.”

In ultima istanza, stante le incongruenze rilevate tra la parte descrittiva dedicata alle linee 4 e 6 e il Piano finanziario, l'Ambito prende atto di tali incongruenze e dichiara di tenere in considerazione esclusivamente quanto dichiarato nel Piano Finanziario.

Presentazione delle modalità di coinvolgimento e ingaggio dei vari target in relazione alle linee di azione da 2 a 6 e quali strategie si intende mettere in atto per fare fronte a eventuali difficoltà nella partecipazione alle attività proposte

Per quanto concerne l'implementazione della linea d'azione 2- aggregazione e accompagnamento socio educativo ed educativa di strada il coinvolgimento del target di riferimento la partecipazione attiva dei beneficiari, i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 11 e i 21 anni, è determinante per la buona riuscita dell'azione.

Come illustrato sopra, i ragazzi e le ragazze, sono il perno attorno al quale ruotano le attività che verranno strutturare, adattate e modificate in base alle loro esigenze e alla valutazione dell'andamento del progetto.

Il beneficiario diventa l'elemento attorno al quale si strutturano e si modellano le attività. La partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze determina la buona riuscita del progetto; è importante garantire l'interesse, la fiducia, il consenso e una partecipazione costante del target.

In particolare l'educativa di strada si basa sul rapporto di fiducia tra l'educatore e il beneficiario il quale è coinvolto a 360 gradi in tutto il processo: dalla sua ideazione alla fase di monitoraggio e valutazione.

Una possibile difficoltà si potrebbe riscontrare nella diffidenza da parte dei giovani nei confronti degli educatori e nella reticenza a prendere parte alle attività proposte. Nonché nel generale poco interesse verso attività diverse, "fuori dagli schemi" e che richiedono una loro partecipazione attiva.

Per far fronte a questa eventualità, si è pensato di coinvolgere educatori esperti e giovani, che siano in grado di ridurre il gap generazionale tra l'adolescente e la figura dell'adulto di riferimento e di mettere in campo tecniche volte a conquistare la fiducia dei ragazzi: essere in grado di affrontare apertamente tematiche "scomode", avvicinare i giovani con attività ludiche di loro interesse (skateboard, street dance, graffiti, musica) senza infastidirli o insospettirli, coinvolgerli senza farli sentire "accerchiati".

Anche i nuclei familiari degli adolescenti del territorio svolgono un ruolo decisivo. Perché i ragazzi e le ragazze partecipino al progetto (e lo facciano attivamente e con costanza) il sostegno, l'incoraggiamento e il coinvolgimento delle famiglie risulta decisivo.

E' da tenere in considerazione che si tratta perlopiù di minori, per i quali, a prescindere dal rapporto che hanno con la famiglia, quest'ultima rimane il nucleo principale di riferimento.

Per quanto concerne la linea di azione 7- allestimento dello spazio multifunzionale di esperienza anche in questo caso la partecipazione attiva di tutti i beneficiari è un elemento nodale per il funzionamento del centro.

Il centro multifunzionale è pensato come epicentro di attività (corsi, attività aggregative e ludiche, spazio di innovazione) che trovano la loro ragione d'essere nella presenza e partecipazione dei beneficiari.

E' importante garantire un'affluenza costante dei beneficiari; il numero dei ragazzi e delle ragazze deve essere significativo per poter garantire la buona riuscita dei corsi e l'essenza stessa del centro che si prefigge di essere un luogo di scambio, di aggregazione e di socializzazione.

Anche in questo caso una delle maggiori criticità può essere rappresentata dalla mancata partecipazione dei destinatari alle attività; è importante far sì che i ragazzi e le ragazze siano non solo motivati ma messi nelle condizioni ideali per partecipare facilmente alle attività pensate per loro.

Per questo motivo si è scelto non solo di collocare il centro multifunzionale in una posizione strategica (a Tortolì che è la cittadina, tra i paesi del Plus Ogliastro più facilmente raggiungibile dagli altri centri abitati e vicino alle scuole frequentate da una maggiore rappresentanza di studenti provenienti dalle varie zone del circondario) ma anche di prevedere l'assistenza alla mobilità.

Inoltre, sempre per far fronte al possibile problema dell'assenteismo o della mancanza di partecipazione attiva si è cercato di ascoltare le esigenze dei giovani così da rendere le attività coinvolgenti agli occhi dei ragazzi. Si è cercato e si cercherà di realizzare attività che catturino il loro interesse, che loro ritengano utili o sotto il profilo ludico ricreativo e della socializzazione (comunque importantissimo) o sotto il profilo professionale nonché rimodulare e aggiustare i corsi in questo senso.

L'Ambito ritiene che coinvolgere attivamente i ragazzi e catturare il loro interesse sia la chiave per contrastare tali possibili ripercussioni negative.

Illustrazione su come si intende monitorare e documentare lo svolgimento delle attività al fine di verificare il rispetto delle finalità e degli obiettivi dell'Avviso

Per documentare e monitorare lo svolgimento delle attività al fine di verificare il rispetto delle finalità e degli obiettivi dell'Avviso si intende utilizzare una serie di strumenti, tra questi:

- Fogli presenze per destinatari: i ragazzi e le ragazze che parteciperanno ai vari corsi e alle varie attività saranno chiamati a firmare dei fogli presenze così che sia sempre possibile verificare la frequenza e assiduità della partecipazione.
- Report di valutazione: verranno prodotti dagli educatori, così come dagli psicologici e dalle varie figure professionali di riferimento dei report aggiornati dove verrà fatto un riassunto delle attività svolte fino a quel momento, dei risultati raggiunti, delle problematiche riscontrate e dei dati raccolti.
- Questionari di valutazione: verranno distribuiti ai beneficiari (sia diretti che indiretti: ragazzi e ragazze, ma anche le famiglie e la comunità di riferimento) dei questionari di valutazione per tenere sempre monitorate le attività.
- Box suggerimenti: all'interno del centro multifunzionale sarà presente una box dove sarà possibile lasciare commenti anonimi sulla qualità dei servizi offerti, dare suggerimenti e avanzare suggerimenti o critiche.
- Relazioni degli psicologi: agli psicologi che seguono i destinatari del progetto (ragazzi e famiglie) verrà chiesto di produrre delle relazioni periodiche sulle criticità presentate e sui progressi fatti
- Relazioni degli operatori sociali: agli operatori sociali verrà chiesto di produrre delle relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività, sulle criticità presentate dal progetto e sui risultati raggiunti.
 - Attestati di partecipazione ai tirocini.
 - Attestati di competenze acquisite.
- Numero totale di crediti formativi riconosciuti dai vari istituti di istruzione: il numero totale dei crediti formativi riconosciuti dagli istituti di istruzione superiore possono essere un buon indicatore del numero totale dei corsi professionalizzanti realizzati e del numero di studenti che vi hanno partecipato.

Indicazione di quale sia il valore aggiunto del progetto in relazione alla comunità e al sistema locale dei servizi pubblici e delle istituzioni

Il territorio della provincia Ogliastra e i suoi comuni (dai più grandi e "vivaci" come Tortolì ai più piccoli che si trovano nelle aree più interne) sono sempre stati un territorio in cui la fascia degli adolescenti e dei preadolescenti è stata negli anni una delle fasce meno tutelate e per la quale ci sono sempre stati pochissimi stimoli, poche possibilità di crescita e quasi nessun diversivo.

Il "tempo libero" e il doposcuola rappresentano un problema per i ragazzi.

Chi non segue uno sport privatamente o non è in grado di pagarsi un'attività extracurricolare di qualsiasi tipo (lezioni di lingua, lezioni di musica ecc.) si ritrova nell'impossibilità di trascorrere le ore extra scolastiche in modo proficuo o costruttivo.

I ragazzi e le ragazze trascorrono il tempo isolati nelle proprie abitazioni, troppo spesso "catturati" dai dispositivi elettronici.

Ancor più frequentemente si ritrovano nelle strade e nelle piazze dei centri abitati e fanno uso di sostanze stupefacenti. Uno dei problemi fondamentali è rappresentato dal fatto che per questi giovani non ci sono alternative per combattere la noia e loro stessi non riescono ad immaginare delle alternative a questo modo di trascorrere il tempo. Non avendo mai avuto l'opportunità di fare altro né di vedere altro anche la loro curiosità e il loro interesse verso il mondo è spento e appaiono apatici, privi di stimoli e disinteressati verso qualsiasi cosa.

In realtà, anche da un primo sondaggio fatto in occasione della raccolta delle idee per l'ideazione e scrittura di questo progetto se stimolati al dialogo i ragazzi hanno avanzato alcune proposte interessanti e alternative che porterebbero indubbiamente valore aggiunto alla comunità e al sistema locale dei servizi pubblici e delle istituzioni.

Più specificatamente, per quanto riguarda la comunità di riferimento pensare che vi sia un centro multifunzionale dove i giovani possono trascorrere il loro tempo, acquisire nuove competenze e trascorre le ore libere in compagnia dei loro coetanei ridurrebbe notevolmente il rischio di trovarli per le strade, spesso giovanissimi, a fare uso di alcol e droghe.

Le stesse istituzioni, prima fra tutte la scuola, il centro multifunzionale rappresenterebbe un valido supporto, sia dal

punto di vista oggettivo che di supporto sociale e psicologico.

Tra le attività che si è pensato di realizzare vi sono quelle a supporto delle attività scolastiche: corsi di lingua, corsi professionalizzanti (soprattutto, ma non solo, per gli studenti degli istituti professionali), corsi di musica ecc.

La comunità tutta ne gioverebbe perché ci sarebbero più giovani preparati e con competenze specifiche spendibili nel mercato del lavoro.

Descrizione delle modalità con le quali il progetto è in relazione con finalità, obiettivi e priorità della programmazione territoriale e regionale, indicare inoltre se esistono strutture di coordinamento interassessorile che siano rilevanti per l'implementazione del progetto

L'adozione dell'Agenda 2030 e dei 17 Obiettivi (GOALS) approvati dai Paesi aderenti all'Assemblea delle Nazioni Unite mira a trasformare il modello di sviluppo attuale, promuovendo una visione integrata che abbraccia sviluppo economico, tutela dell'ambiente e diritti umani e sociali. L'obiettivo è preservare il Pianeta per le generazioni future. L'Italia ha elaborato una propria Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e, in questo contesto, anche la Regione Sardegna ha approvato la sua Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con D.G.R 39/56 del 8 ottobre 2021. Questa strategia coinvolge istituzioni regionali, locali e la società civile attraverso un approccio bottom-up, garantendo un contatto diretto con le comunità.

Plus Ogliastra e Progetto DesTEENazione

Il Plus Ogliastra, in linea con il Progetto DesTEENazione, mira a identificare percorsi di sviluppo sostenibile, tenendo conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, valorizzando le risorse identitarie delle comunità locali.

Questo progetto si allinea con l'obiettivo 4 della strategia regionale, "Sardegna più sociale, istruita e prospera", promuovendo competenza, lavoro, inclusione e salute. La programmazione e progettazione condotta dall'ambito si fa portavoce di un benessere diffuso basato su competenza, lavoro, inclusione e salute.

La progettazione di DesTEENazione ha accresciuto ed ampliato nel territorio un processo di condivisione della Strategia Regionale. È stata avviata la condivisione della Strategia con enti territoriali, associazioni, ETS e imprese, con lo scopo di assicurare che gli obiettivi strategici influenzino le politiche territoriali. La tutela ambientale, l'inclusione sociale, la salute e la crescita personale e collettiva sono integrati per uno sviluppo sostenibile e diffuso. Durante l'attuazione, sarà essenziale focalizzarsi sugli obiettivi strategici e i loro target, promuovendo anche una cittadinanza consapevole, responsabile, partecipativa e inclusiva.

Programmazione Regionale delle Risorse FNPS 2021-23

La programmazione regionale delle risorse FNPS 2021-23, approvata con deliberazione n. 50/45 del 28 dicembre 2021, include interventi mirati ai minori, adolescenti e giovani, tra cui:

Potenziamento dei Servizi Educativi Territoriali: Proseguire gli interventi di contrasto alle problematiche socio-educative di persone di minore età.

Costituzione della Rete Territoriale dei Centri per la Famiglia: I Centri per le famiglie promuovono la genitorialità, sostengono le relazioni familiari, rafforzano le competenze educative dei genitori, e migliorano la fruizione dei servizi di supporto alla genitorialità, contribuendo all'implementazione del Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili.

Obiettivi dei Centri per le Famiglie

Gli obiettivi di base dei Centri per le famiglie, in linea con il progetto DesTEENazione, sono: a. Promozione della genitorialità e del ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie. b. Sostegno e accompagnamento del benessere delle relazioni familiari. c. Rafforzamento delle competenze educative dei genitori. d. Promozione del protagonismo delle famiglie e delle associazioni, tramite la creazione di reti sociali sul territorio e la cittadinanza attiva. e. Rafforzamento delle alleanze territoriali tra famiglie, associazioni, operatori della scuola, istituzioni e comunità locale. f. Miglioramento della fruizione dei servizi a sostegno della genitorialità. g. Risposta ai bisogni del territorio di riferimento. h. Contributo all'implementazione del Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili (European Child Guarantee).

PR FSE+ della Regione Sardegna

Il PR FSE+ della Regione Sardegna, in linea con le normative europee e le raccomandazioni nazionali, si basa su quattro priorità:

- Occupazione
- Istruzione, formazione e competenze
- Inclusione e lotta alla povertà
- Occupazione giovanile

Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani e all'infanzia, considerati attori strategici per la trasformazione della società sarda. La strategia regionale e il progetto DesTEENazione mirano a contrastare la povertà e lo svantaggio educativo e culturale degli adolescenti provenienti da famiglie in condizioni di disagio socio-economico, garantendo che soggetti fragili e vulnerabili possano accedere alle risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale.

Descrizione di eventuali complementarità del progetto, a livello locale, con altri Programmi e Fondi, quali ad es. PNRR, altri Programmi Europei, nazionali e/o regionali. Descrivere eventuali elementi di continuità con la programmazione 2014-2020 (PON e POR)

A livello locale il Plus Ogliastro è beneficiario di alcune linee PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". Di seguito gli interventi PNRR, che come esplicitato in alcuni dei precedenti step saranno realizzati con il supporto del target del Progetto DesTEENazione:

- Sub-Investimento 1.2 - "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (n.2 finanziamenti);
- Sub-Investimento 1.1.1 - "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) - Fondi PNRR e FNPS;
- Sub-Investimento 1.3.2 - Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi);
- Sub-Intervento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;
- Sub-Intervento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti.

Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020 del PON Inclusione l'ambito ha attuato l'AVV-3/2016 con il quale sono state incrementate le risorse umane del Plus ed è stata attivata una équipe multidisciplinare; Avviso 1/2019 PaIS con il quale si è rinnovato l'affidamento dell'équipe multidisciplinare e Avviso 1/2021 PrINS con il quale si è attivato il PIS (Pronto Intervento Sociale). Il Plus inoltre è beneficiario dei fondi FNPS-Politiche Giovanili e Servizi Educativi Innovativi.

Elementi di continuità con la programmazione 2014-2020 riguardano il lavoro condotto dall'équipe multidisciplinare, la quale durante gli ultimi anni nei nuclei di beneficiari RDC, con bisogni complessi, ha attivato il servizio educativo domiciliare per i minori, attraverso i sostegni previsti dal Patto di Inclusione Sociale.

Il lavoro e le analisi svolte dagli operatori sociali dell'équipe sarà utile durante la fase di prima implementazione del Progetto DesTEENazione, in quanto garantirà la ricezione di minori già a rischio.

Piano finanziario

Modulo/Attività	Modulo attuativa	Tipo di costo	Nr. risorse	Quantità	Importo (€)
1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO					
1.1. Coordinamento strategico-programmatico del Progetto (in carico al soggetto proponente)	Prestazioni d'opera	Costo reale	1	4800,00	150.480,00
1.2. Coordinamento Tecnico	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	2	3900,00	225.654,00
1.3. Gestione sorveglianza	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	2	1990,00	74.863,80
2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA					
2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	6	3600,00	522.072,00
2.1.a.bis Spese per locazione spazio multifunzionale	Affitto	Costo reale		0	0,00
2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer educatione	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	4	3600,00	348.048,00
2.2 Patti educativi di comunità - Get up	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	4	2880,00	278.438,40
2.2.bis Spese per progetti get up	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale		0	75.000,00
3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL ABBANDONO SCOLASTICO					
3.1. Accompagnamento formazione-lavoro	Affidamenti ai sensi del Codice del	Costo reale	3	3600,00	261.036,00

	Terzo Settore				
3.2. Formazione mestieri	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	1	2880,00	216.000,00
3.3 Spese materiale	Acquisto di beni e/o servizi	Costo reale		0	30.000,00
4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI					
4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	2	2621,00	151.651,06
5. ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL INTELLIGENZA EMOTIVA					
5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	2	3573,00	206.733,78
6. TIROCINI DI INCLUSIONE					
6.1. organizzazione e tutoraggio	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	1	2250,00	54.382,50
6.2 Indennità di tirocinio	Indennità di tirocinio	Costo reale		0	300.000,00
7. MODULO ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO MULTIFUNZIONALE DI ESPERIENZA					
7.1 Spese attrezzature Spazi multifunzionali di esperienza	Acquisto di beni e/o servizi	Costo reale		0	120.000,00
7.2. Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	Affidamento ai sensi del codice degli appalti	Costo reale		0	270.000,00
Costi indiretti 7%					202.605,17
Costi indiretti 7%					27.300,00
Totale importi piani finanziari					3.514.264,71

Cronoprogramma

Modulo/Attività	Impegno totale previsto	2024	2025	2026	2027	2028
1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO						
1.1. Coordinamento strategico- programmatico del Progetto (in carico al soggetto proponente)	150.480,00	0,00	0,00	50.160,00	50.160,00	50.160,00
1.2. Coordinamento Tecnico	225.654,00	0,00	0,00	75.218,00	75.218,00	75.218,00
1.3. Gestione sorveglianza	74.863,80	0,00	0,00	24.954,60	24.954,60	24.954,60
2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA						
2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	522.072,00	0,00	0,00	185.814,00	185.814,00	150.444,00
2.1.a.bis Spese per locazione spazio multifunzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer educatione	348.048,00	0,00	0,00	130.518,00	130.518,00	87.012,00
2.2 Patti educativi di comunità - Get up	278.438,40	0,00	0,00	104.414,40	104.414,40	69.609,60
2.2.bis Spese per progetti get up	75.000,00	0,00	0,00	28.125,00	28.125,00	18.750,00
3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL ABBANDONO SCOLASTICO						
3.1. Accompagnamento formazione- lavoro	261.036,00	0,00	0,00	97.888,56	97.888,56	65.258,88
3.2. Formazione mestieri	216.000,00	0,00	81.000,00	81.000,00	54.000,00	0,00
3.3 Spese materiale	30.000,00	0,00	11.250,00	11.250,00	7.500,00	0,00
4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI						
4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	151.651,06	0,00	0,00	56.869,20	56.869,20	37.912,66
5. ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL INTELLIGENZA EMOTIVA						

5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	206.733,78	0,00	0,00	68.911,26	68.911,26	68.911,26
6. TIROCINI DI INCLUSIONE						
6.1. organizzazione e tutoraggio	54.382,50	0,00	0,00	20.393,52	20.393,52	13.595,46
6.2 Indennità di tirocinio	300.000,00	0,00	0,00	112.500,00	112.500,00	75.000,00
7. MODULO ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO MULTIFUNZIONALE DI ESPERIENZA						
7.1 Spese attrezzature Spazi multifunzionali di esperienza	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
7.2. Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	270.000,00	108.000,00	162.000,00	0,00	0,00	0,00

Monitoraggio e indicatori

Fondo	Denominazione Indicatore	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)
FSE+	Bambini di età inferiore a 18 anni	342	311	0	653

Fondo	Denominazione Indicatore	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)
FSE+	Soggetti 18 - 21 anni	40	35	0	75

Fondo	Denominazione Indicatore	Valore
FESR	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza sociale realizzati	1